



ITES "VITALE GIORDANO"
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Piazzale G. Rodari Bitonto - tel. (fax) 0803741816-3746712

Codice meccanografico BATD0220004 Codice Fiscale 93062840728

E-mail: dirigente@itcbitonto.it

Sito internet: <http://www.itcbitonto.gov.it>

Prot. _____ del __ maggio 2018

ESAMI DI STATO 2017 / 2018

(L. 425/97 - D.P.R. 323/98)

DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

CLASSE 5^aD Sia

**Sistemi informativi
aziendali**

DOCENTE Coordinatore

Il Dirigente Scolastico

PROF. Francesco Pagone

PROF. ARCANGELO FORNELLI



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"VITALE GIORDANO"
BITONTO (BA)

INDICE DEI CONTENUTI

❖ Elenco dei docenti	pag. 3
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	pagg. 4-11
1.1 Storia	
1.2 Finalità dell'istituto (P.O.F.)	
1.3 Obiettivi generali: finalità del curriculum	
1.4 Strutture e risorse	
1.5 Caratteristiche del territorio e dell'utenza	
1.6 Progetti e attività integrative ed extrascolastiche	
1.7 Finalità istituzionali	
1.8 Corso Sistemi Informativi aziendali	
2. PROFILO PROFESSIONALE	pag. 12
2.1 Profilo professionale	
2.2 Continuità didattica dei docenti	pag. 13
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pagg. 13 - 15
3.1 Profilo della classe	
3.2 Partecipazione delle famiglie	
3.3 Elenco dei candidati	
4. PERCORSO FORMATIVO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGALE	pagg. 16-20
4.1 Obiettivi trasversali (educativi, psicoaffettivi):	
- Conoscenze	
- Competenze e capacità	
4.2 Obiettivi didattici	
4.3 Temi/Progetti pluridisciplinari	
4.4 Definizione delle metodologie didattiche:	
A. Organizzazione della didattica	
B. Strumenti utilizzati	
C. Tipologia di verifica	
D. Modalità dei rapporti tra docenti e allievi	
E. Attività di recupero effettuate	
F. Criteri e strumenti di misurazione e valutazione	
G. Indicatori generali per la verifica degli apprendimenti	
H. Tabelle dei livelli di profitto (A/B)	
5. PROGETTI	pagg. 21-25
5.1 Attività curricolari ed extracurricolari	
5.2 Relazione percorso alternanza	
6. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE	pagg. 26-65
7. ALLEGATI	pagg. 66
1) Scheda terze prove	pag. 67
2) Griglie di valutazione prove scritte e colloquio	pag. 68
8. <u>Tracce delle simulazioni della "terza prova"</u>	pagg. 74-84



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"VITALE GIORDANO"
BITONTO (BA)

Consiglio della Classe: Y D Sia

Disciplina	Docente
Diritto	<i>Amoia Anita</i>
Economia Aziendale	<i>Pagone Francesco</i>
Economia Politica	<i>Battista Angelo</i>
Scienze motorie	<i>Depalma Anna</i>
Informatica	<i>Rainò Annalaura</i>
Inglese	<i>Mummolo Caterina</i>
Italiano	<i>Perrini Teresa Francesca</i>
Matematica	<i>Schiavone Rocco</i>
Religione	<i>Demichele Maria Rosaria</i>
Storia	<i>Perrini Teresa Francesca</i>
I.T.P.	<i>Di Cosmo Cosimo</i>

Il Coordinatore di classe

(Prof. Francesco PAGONE)

Il Dirigente

(Prof. Arcangelo FORNELLI)

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1. Storia

L'Istituto Tecnico Commerciale Statale nasce a Bitonto, nell'anno scolastico 1986-1987, come sede distaccata dell' I.T.C.S. "Tommaso Fiore" di Modugno.

Nel 1992/1993 diventa l'attuale I.T.C.S. "Vitale Giordano", ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico e si insedia in un luminoso e moderno edificio sito alla periferia del paese: piazzale Gianni Rodari.

A decorrere dall'anno scolastico 1996/1997 il piano di studi in tutti i corsi è di ordinamento I.G.E.A. (indirizzo giuridico economico aziendale).

Dall'anno scolastico 2000/2001 diventa operativo il corso serale SIRIO.

Dall'anno scolastico 2004/2005 è presente l'indirizzo MERCURIO (programmatori) nel triennio della sezione C.

Dall'anno scolastico 2005/2006, l'ITC è scuola polo per il " progetto Qualità, promosso dalla direzione scolastica regionale, e coordina le seguenti scuole del territorio:

- ❖ C.D. " Modugno" - L.C. "Sylos" - I.T.I.S. "Volta" BITONTO
- ❖ S.S.M.M "Rutigliano"- "De Renzio" - "Sylos"- "Rogadeo" BITONTO
- ❖ C.D. "S.G. Bosco" - S.M. "Gesmundo"- L.P.P.S.L. "Fiore" TERLIZZI
- ❖ C.D. 2° "Antenore" PALO DEL COLLE

Nell'anno scolastico 2007/08 l'Istituto è divenuto test center per il conseguimento della patente europea del computer ECDL.

Nell'anno scolastico 2008/2009 è stato avviato l'indirizzo ITER (turistico) nella classe 1[^]TU ed un secondo corso Mercurio nella classe 3[^]B/M.

1.2. Finalità dell'Istituto (P.T.O.F.)

La finalità più importante a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto è il successo scolastico. L'attività educativa, inoltre, nella realtà contemporanea, sempre più complessa e mutevole, deve realizzare una buona sintesi tra le esigenze formative, legate allo specifico indirizzo tecnico dell'istituto, e la necessità di coltivare e approfondire le molteplici conoscenze, competenze e capacità anche di tipo extracurricolare che sono richieste al diplomato di un Istituto Tecnico, legate queste sia a particolari esigenze del mercato del lavoro che alla piena affermazione dei valori di cittadinanza nel contesto sociale e civile di appartenenza.

Alla luce di tutto questo acquistano rilievo nell'organizzazione didattica dell'Istituto le seguenti finalità tese, in ordine di priorità ed importanza, a favorire negli studenti:

- ◆ i processi di ri/motivazione allo studio, anche mediante il sostegno cognitivo e psico-affettivo;
- ◆ l'inserimento e l'integrazione degli studenti diversamente abili;
- ◆ le competenze linguistiche come strumento di comunicazione e di successo scolastico e personale;
- ◆ lo sviluppo negli studenti di una cultura della legalità e dei diritti/doveri di cittadinanza attraverso una precisa e puntuale applicazione delle regole e delle norme relative alla convivenza civile e sociale; una cultura multi/interetnica, di attenzione alle diversità e di rispetto nel gruppo dei "pari";
- ◆ le competenze informatiche, multimediali e delle telecomunicazioni;
- ◆ l'integrazione fra saperi umanistici e saperi scientifici e professionali;
- ◆ le attività sportive tese allo sviluppo psicomotorio degli allievi;

- ◆ i processi di orientamento formativo;
- ◆ i percorsi di integrazione scuola-mondo del lavoro e l'orientamento universitario;
- ◆ la cultura della sicurezza e dell'igiene sul posto di lavoro alla luce della normativa vigente;
- ◆ i rapporti scuola-famiglia e la partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita della scuola;
- ◆ la conoscenza dell'ambiente naturale anche con un uso appropriato delle relative risorse.

1.3 OBIETTIVI GENERALI: FINALITA' DEL CURRICOLO

Il fine educativo che la scuola si propone è la formazione della persona e del cittadino.

Scopo educativo primario è lo sviluppo della persona intesa come unità inscindibile in cui interagiscono dimensioni diverse, **tutte ugualmente importanti**.

La consapevolezza delle problematiche adolescenziali e giovanili, porta alla rimozione degli ostacoli che possono interferire nel raggiungimento degli obiettivi di star bene con sé, con gli altri, di rapportarsi attivamente con le istituzioni. La Scuola si fa carico di promuovere la crescita equilibrata degli studenti, fornendo opportunità utili a sviluppare e strutturare capacità ed interessi in armonia con le aspettative della società nel suo complesso e del mondo produttivo, in conformità alle otto competenze chiave di "Cittadinanza e Costituzione".

Pertanto le sue finalità mirano alla:

- formazione dell'uomo e del cittadino;
- educazione al senso civico;
- educazione alla tolleranza, all'inclusione ed alla integrazione;
- formazione di figure professionali competenti;
- educazione al rispetto delle norme deontologiche professionali;
- formazione continua dell'adulto.

Inoltre la sua azione è orientata alla promozione dei seguenti obiettivi educativi:

Responsabilità – autonomia – autocontrollo – socializzazione

Responsabilità:

essere consapevole e sentirsi parte attiva del proprio processo formativo:

- acquisire il senso del proprio valore sia come persona che come cittadino italiano ed europeo;
- acquisire competenze autovalutative da implementare nel corso della vita;
- acquisire senso critico nello studio e nella vita;
- Avere consapevolezza delle regole della scuola e della comunità.

Autonomia:

- saper lavorare in modo autonomo;
- saper lavorare con metodo nell'ambito di un percorso predefinito;
- saper progettare il personale percorso di vita.

Autocontrollo

- sapersi rapportare agli altri con senso civico, controllando le proprie reazioni nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre componenti scolastiche;
- saper adeguare il proprio comportamento alle esigenze dell'ambiente in cui ci si trova ad operare.

Socializzazione:

- saper relazionare con gli altri rispettando le idee altrui ed esprimendo civilmente le proprie;
- essere disponibile alla collaborazione e all'aiuto;
- saper essere positivo e propositivo nel gruppo classe.

Su queste basi si tende a promuovere negli studenti:

- La capacità di espressione e comunicazione;
- Lo sviluppo delle capacità logiche;
- Lo sviluppo della coscienza critica;
- La capacità di impostare corrette relazioni interpersonali;
- La capacità di interpretare la realtà sociale;
- La capacità di esercitare i diritti e i doveri della cittadinanza democratica;
- La capacità di orientarsi nella costruzione di una identità professionale;
- La capacità di comprendere i fenomeni naturali;
- La capacità di procedere con metodo scientifico;
- La capacità di collaborare in attività di équipe;
- Lo sviluppo armonico della corporeità.

COMPETENZE IN USCITA

PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	MONOENNIO FINALE
<p>Competenze comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato globale di un testo; • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa nei vari contesti; • produzione di testi di vario tipo, anche multimediali in relazione ai differenti scopi comunicativi. <p>Competenze operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare strumenti appropriati per la soluzione di problemi; • padroneggiare gli strumenti per interpretare informazioni e individuare collegamenti e relazioni; • padroneggiare gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; • utilizzare i concetti ed i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati; • padroneggiare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale, sociale ed economico in cui vengono applicate; • organizzare il proprio apprendimento, utilizzando fonti diverse di natura formale, non formale ed informale; • agire in autonomia e con responsabilità nel rispetto delle regole del vivere civile in ambito 	<p>Competenze comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di comprensione e di interpretazione dei testi; • Padroneggiare la comunicazione in forma scritta e orale, con proprietà, in base agli scopi, alla situazione ed agli interlocutori; • Utilizzare i linguaggi settoriali in situazioni autentiche; • Produzione di testi adeguati in struttura e forma alla situazione comunicativa, anche con strumenti multimediali; <p>Competenze operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi nella soluzione di problemi; • Padroneggiare gli strumenti interpretativi dei macrofenomeni e dei sistemi socio-economici; • Comprendere i cambiamenti e le diversità attraverso il confronto di sistemi socio-economici in dimensione sincronica e diacronica; • Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visive e multimediali anche con riferimento alle strategie espressive; • Utilizzare in modo autonomo e critico le reti nell'attività di studio e di ricerca; • agire in autonomia e con responsabilità nel rispetto delle regole del vivere civile in ambito familiare, scolastico e della comunità; • collaborare e partecipare, comprendendo i diversi punti di 	<p>Competenze comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di comprensione e di interpretazione dei testi; • Acquisire la coscienza della dimensione storica della lingua e della letteratura Italiana; • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento culturale; • Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. <p>Competenze operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali, essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; • Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;

<p>familiare, scolastico e della comunità;</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare e partecipare, comprendendo i diversi punti di vista, superando le conflittualità, nel riconoscimento dei diritti fondamentali personali e dell'altro. 	<p>vista, superando le conflittualità, nel riconoscimento dei diritti fondamentali personali e dell'altro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; • Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; • Capacità di pianificare il percorso personale di vita e mettere in atto strategie volte al raggiungimento dei propri obiettivi.
---	--	--

1.4 Strutture e risorse

➤ **Laboratori di Informatica**

L'Istituto dispone di 3 Laboratori di informatica, tutti attrezzati come aule multimediali con collegamento a Internet mediante linea ADSL, con videoproiettori. Essi sono utilizzati sia in ambito scientifico-tecnico che per quello linguistico-letterario. I laboratori sono utilizzati anche di pomeriggio sia per attività didattiche degli studenti che per attività di formazione di utenti esterni su ECDL.

➤ **Laboratori linguistici**

I 2 laboratori sono attrezzati anche con videoregistratore collegabile in cuffia. Essi consentono agli studenti, se non una completa immersione interattiva, almeno una esposizione molto intensa a materiali in lingua originale.

➤ **Laboratorio di economia aziendale**

L'Istituto dispone di 1 Laboratorio di informatica, attrezzati come aula multimediale con collegamento a Internet mediante linea ADSL, con videoproiettori e LIM.

➤ **Biblioteche:** E' presente una biblioteca, dotata di circa 2000 libri e di 200 supporti audiovisivi.

1.5 Caratteristiche del territorio e dell'utenza

Bitonto è una cittadina di 60.000 abitanti circa, situata a nord del capoluogo pugliese (20 km). E' una città antichissima come testimoniato dagli scavi effettuati sull'area metropolitana che hanno portato alla luce numerosi corredi funerari databili nel VI e VII secolo a.C. Inizia la sua storia con un primo insediamento Peucetico, e attraverso una successiva ellenizzazione giunge alla BonumTotum (Tutto Buono) romana subendo le conseguenze della forte destrutturazione socio- economica imposta da quella dominazione.

Nei corsi dei secoli Bitonto è passata attraverso vicende storiche, a volte tristi, più frequentemente esaltanti, riuscendo sempre a mantenere una sua visibilità, in virtù della tenacia, della cultura e della forza economica della sua popolazione.

Ne sono testimonianza il ricchissimo centro storico nelle cui strade si ammirano splendidi palazzi d'epoca e la monumentale Cattedrale Romanica, edificata tra il XI e il XII secolo.

L'organizzazione scolastica capillare consta di numerosi plessi di Scuole dell'infanzia pubbliche e private, di 4 scuole primarie pubbliche e 1 parificata, di 4 scuole secondarie di 1° grado pubbliche, di un ventaglio di istituti secondari di 2° grado pubblici: liceo classico, liceo scientifico, ite, itis, 2 istituti professionali ed un istituto linguistico parificato.

Sul territorio sono presenti: la Casa di accoglienza per anziani anche non autosufficienti, l'Istituto Maria Cristina di Savoia per l'accoglienza di ragazze prive di assistenza familiare, la grande realtà della ONLUS "S.S Medici", con il centro di assistenza ai poveri, agli immigrati ed infine l'Hospice, il prestigioso centro per la cura dei malati terminali.

L'assetto sociale-economico bitontino, nel tempo è mutato. Una economia prevalentemente agricola, che punta da diversi anni alla riqualificazione dei prodotti tipici, per una più efficace opera di promozione e commercializzazione degli stessi, si è evoluta verso la creazione di piccole e medie imprese nel settore tessile-manifatturiero ed edile che hanno dato notevole impulso alla attività commerciale o di intermediazione nella circolazione dei beni e allo sviluppo del settore dei servizi soprattutto in campo bancario, dei trasporti, di consulenza e delle attività ausiliari.

La stessa organizzazione si è mossa lungo due linee fondamentali:

- ◆ potenziamento, ampliamento e diversificazione della offerta formativa presente sul territorio;
- ◆ grande vitalità nel settore artigianale ed in quello delle piccole-medie imprese.

L'attuale realtà politica-sociale-economica, con il progressivo venir meno del ruolo dello Stato sociale nel sistema economico, derivante dal processo di privatizzazione e frutto del principio ormai costituzionalizzato di sussidiarietà orizzontale, ci consente di cogliere il fenomeno della proliferazione di numerose associazioni non lucrative presenti sul territorio che svolgono importanti compiti a contenuto sociale nei più svariati ambiti e che contribuiscono alla forte espansione del settore terziario. Tale funzione è alla base dell'aumento della domanda di lavoro a cui occorre far fronte con una offerta adeguata e qualificata.

La nostra scuola, interprete attenta del mutato assetto sociale-economico-politico, forte della costituzionalizzazione dell'autonomia (Legge costituzionale n° 3 del 2001), elabora il proprio piano dell'offerta formativa funzionale alla formazione di figure professionali capaci di rispondere appieno ai bisogni del territorio e alle attese dell'attuale società della conoscenza, diventando UNA SCUOLA PER IL TERRITORIO.

1.6 Progetti e attività integrative ed extrascolastiche

Nel corrente anno scolastico sono in corso di svolgimento i seguenti progetti:

- ◆ ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA
- ◆ ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO
- ◆ ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
- ◆ ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ INFORMATICHE E MULTIMEDIALI (CERTIFICAZIONE ECDL)
- ◆ RAPPRESENTAZIONI TEATRALI PRESSO IL TEATRO TRAIETTA: "UNO NESSUNO E CENTOMILA", "LA PATENTE" E "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"

- ◆ VISITA D'ISTRUZIONE PRESSO IL VITTORIALE DI GABRIELE D'ANNUNZIO, VERONA, MANTOVA E SIRMIONE.

Nel quadro delle iniziative volte al *recupero scolastico* l'Istituto promuove tre tipi di interventi :

- ◆ ***Corsi di recupero tradizionali.***
- ◆ ***Corsi di recupero per gruppi differenziati di classi parallele.***

1.7 Finalità istituzionali

La finalità più importante a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto è il successo scolastico. Nella realtà contemporanea sempre più complessa e mutevole nel tempo, inoltre, l'attività educativa deve realizzare una buona sintesi tra le esigenze formative, legate allo specifico indirizzo tecnico dell'istituto, e la necessità di coltivare e approfondire le molteplici conoscenze, competenze e capacità anche di tipo extracurricolare che sono richieste al diplomato di un Istituto Tecnico, legate queste sia a particolari esigenze del mercato del lavoro che alla piena affermazione dei valori di cittadinanza nel contesto sociale e civile di appartenenza.

Alla luce di tutto questo acquistano rilievo nell'organizzazione didattica dell'Istituto le seguenti finalità tese, in ordine di priorità ed importanza, a favorire negli studenti:

- ◆ i processi di rimotivazione allo studio, anche mediante il sostegno cognitivo e psico - affettivo;
- ◆ lo sviluppo negli studenti di una cultura della legalità e dei diritti/doveri di cittadinanza attraverso una precisa e puntuale applicazione delle regole e delle norme relative alla convivenza civile e sociale;
- ◆ una cultura multi/interetnica, di attenzione alle diversità e di rispetto nel gruppo dei "pari";
- ◆ l'inserimento e l'integrazione degli studenti diversamente abili;
- ◆ le competenze linguistiche come strumento di comunicazione e di successo scolastico e personale;
- ◆ le competenze informatiche, multimediali e delle telecomunicazioni;
- ◆ l'integrazione fra saperi umanistici e saperi scientifici e professionali;
- ◆ le attività sportive tese allo sviluppo psicomotorio degli allievi;
- ◆ i processi di orientamento formativo;
- ◆ i percorsi di integrazione scuola-mondo del lavoro e l'orientamento universitario;
- ◆ la cultura della sicurezza e dell'igiene sul posto di lavoro alla luce della normativa vigente;
- ◆ i rapporti scuola-famiglia e la partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita della scuola;
- ◆ la conoscenza dell'ambiente naturale anche con un uso appropriato delle relative risorse.

1.8 Caratteri Specifici dell'indirizzo SIA

Il corso di studi mira a formare diplomati in grado di ricoprire figure professionali polivalenti e flessibili in cui si possano coniugare in modo equilibrato una solida preparazione culturale di base, buone capacità linguistico- espressive e logico-interpretative, una consapevolezza ampia e sistematica degli istituti giuridici, economici e, soprattutto, dei processi informatici. Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi.

Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Lo studente è, quindi, guidato e stimolato al conseguimento di una formazione che costituirà il tessuto sul quale si innesterà ogni ulteriore apprendimento durante tutto l'arco della vita.

Gran parte dell'attività didattico- educativa è finalizzata allo sviluppo di un metodo di studio efficace e al potenziamento delle capacità di osservazione, ricerca, analisi, sintesi e rielaborazione personale.

A conclusione del corso di Studi il Diplomato nell'indirizzo Sistemi Informativi Aziendali consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati:

- ✚ Conoscenze in campo giuridico, economico e fiscale utili alla lettura e all'interpretazione di documenti tecnici.
- ✚ Conoscenze dei meccanismi e delle tecniche della contabilità aziendale e applicazione, anche in modo informatico, alle diverse tipologie amministrative.
- ✚ Comprensione e redazione di piani e bilanci degli esercizi economici.
- ✚ Conoscenza dei principali pacchetti software.
- ✚ Progettazione e realizzazione di semplici programmi informatici in grado di automatizzare i processi aziendali.
- ✚ Interpretazione dei sistemi informativi aziendali
- ✚ Conoscenza dei diversi modelli organizzativi aziendali

- ✚ Documentazione delle procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
- ✚ Individuazione delle caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- ✚ Utilizzazione dei sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti.

COMPETENZE

- Ⓜ cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- Ⓜ operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni;
- Ⓜ utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Ⓜ redigere e interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione;
- Ⓜ collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale.

Il titolo di studio rilasciato è quello di perito in sistemi informativi aziendali

2.1 IL FUTURO DEL DIPLOMATO RAGIONIERE

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Inserimento nel mondo del lavoro

- ▣ uffici contabili di aziende commerciali, industriali e di servizi
- ▣ studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale
- ▣ attività di vendita nelle imprese commerciali, industriali e finanziarie
- ▣ settore import-export
- ▣ pubblica amministrazione
- ▣ centri EDP di aziende commerciali, industriali e di credito
- ▣ software house in qualità di progettista software o di sistemista
- ▣ insegnante tecnico-pratico nei laboratori EDP di ITCG e istituti professionali
- ▣ programmatore di software gestionali
- ▣ progettista di siti web,
- ▣ reti e sistemi informatici.

Proseguimento negli studi

- ▣ possibilità di accedere a corsi di formazione professionale specialistici
- ▣ tecnico di marketing, EDP, import-export, ecc.
- ▣ possibilità di accedere a tutte le facoltà universitarie, con particolare attenzione ai corsi di studio ad indirizzo economico-giuridico e informatico (Economia e commercio, Giurisprudenza, Scienze economico-bancarie, Scienze politiche, Informatica, Ingegneria gestionale.)

2.2 Continuità didattica dei docenti delle discipline del piano di studio nel corso del triennio	Si	No
Lingua e lettere italiane	si	
Storia ed educazione civica	si	
Lingua straniera: Inglese	si	
Informatica	si	
Matematica e Laboratorio	si	
Economia Aziendale e Laboratorio	si	
Diritto pubblico	si	
Economia Politica		no
Scienze motorie	si	
Religione	si	

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Profilo della classe

Caratteristica	Numero
Alunni provenienti dalla IV D Sia	22
<i>Alunni provenienti da altro corso</i>	1
<i>Totale alunni frequentanti</i>	23

La classe è composta da 23 alunni (12 ragazze e 11 ragazzi), provenienti dalla quarta D Sia fuorché uno proveniente da altro corso dello stesso istituto. In classe è presente un alunno affetto da sindrome autistica che segue la programmazione di classe.

Da un punto di vista disciplinare la classe risulta molto compatta e solidale, gli studenti hanno rispettato le buone regole di convivenza civile e democratica e sono educati e corretti con gli insegnanti e con la comunità scolastica.

Il gruppo classe, nella quasi totalità, presenta una personalità vivace, pragmatica e proiettata nelle attività curriculari ed extra-curricolari. Nel complesso quasi tutti gli alunni hanno risposto positivamente alle attese, dimostrando una buona partecipazione al dialogo didattico ed

educativo. La maggior parte degli alunni ha consolidato in modo soddisfacente competenze comunicative, cognitive, gestionali e trasversali.

In relazione agli esiti complessivi sono individuabili **tre livelli di profitto**: *un piccolo gruppo ha costantemente profuso un impegno serio e continuo nell'arco del triennio; è capace di rielaborare in modo critico e personale le conoscenze acquisite ed ha raggiunto ottimi risultati in tutte le discipline.*

La maggioranza degli alunni, invece, collocata in **una fascia intermedia**, è dotata di discrete capacità di apprendimento e di un sufficiente bagaglio di conoscenze e competenze. *L'ultima fascia, la più esigua, è costituita da discenti che hanno profuso nello studio un impegno altalenante e superficiale; pertanto il loro profitto è accettabile. Gli obiettivi prefissati sono stati per lo più raggiunti, anche se non in maniera uniforme nelle diverse discipline e i risultati raggiunti sono da ritenersi complessivamente soddisfacenti. Il livello globale della classe, relativo alle abilità, conoscenze e competenze acquisite nelle diverse discipline, è **pertanto, mediamente discreto.***

3.2 Elenco dei Candidati:

	Alunni	Provenienza	Note curriculari
1	Castellano Gianluca	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
2	Catelli Antonio	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
3	Cioce Alessia	IV A Sia	Promozione classe 5 ^a
4	Cucinella Nicola	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
5	D'Aucelli Giulio	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
6	De Palma Annamaria	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
7	Dell'Acqua Vincenza	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
8	Demeo Fabrizio	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
9	Fanelli Lucrezia	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
10	Gesualdo Francesco	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
11	La Gioia Lorenza	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a

12	Lacassia Nicolò	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
13	Matera Stefania	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
14	Miraglia Gabri	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
15	Mongiello Piero	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
16	Piluscio Domenico	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
17	Romano Aurora	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
18	Sannicandro Rossana	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
19	Sarro Stefania	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
20	Tarantino Damaride	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
21	Tassiello Veneranda	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
22	Tedesco Carlo	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a
23	Zaccaro Ambrogio	IV D Sia	Promozione classe 5 ^a

3.2 Partecipazione delle famiglie

Le famiglie nella quasi totalità non hanno mostrato un adeguato interesse per il miglioramento culturale dei propri figlioli. Hanno scarsamente partecipato agli incontri scuola-famiglia e/o ai ricevimenti dei docenti.

4 PERCORSO FORMATIVO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGALE

4.1 Obiettivi Trasversali

In sintesi gli obiettivi comuni possono essere indicati secondo il seguente quadro:

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Accettazione di sé e degli altri
- Formazione di una coscienza critica
- Capacità di sentire il valore della persona, della natura e della storia.

OBIETTIVI PSICO-AFFETTIVI

- Autonomia
- Autocontrollo
- Autovalutazione.

4.2 OBIETTIVI DIDATTICI

Con riferimento agli obiettivi didattici, la maggioranza degli alunni ha acquisito i modelli comportamentali improntati al rispetto di sé e degli altri. Il livello culturale professionale raggiunto si presenta eterogeneo ed è collegato, sia ai diversi livelli di motivazione ad apprendere e a

migliorarsi sia alle lacune pregresse. *Si evidenzia , al di sopra della media, un gruppo di alunni, i quali sono in possesso di una eccellente preparazione di base, dovuta ad uno studio costante, responsabile e personale, ad un coerente impegno domestico e alle buone capacità logico-intuitive.* Questi alunni hanno saputo investire le loro risorse nel completamento delle loro competenze con ottimi risultati, intuendo le interazioni tra le varie discipline e la loro complementarietà con notevole capacità interpretativa.

D'altra parte, l'intero corpo della classe ha manifestato sufficienti capacità di acquisizione dei concetti teorici, riuscendo nell'analisi di situazioni, documenti aziendali, giuridici, storici, testi letterari e in lingua; mostrando difficoltà nella rielaborazione ed applicazione.

4.3 Metodi

Organizzazione della didattica

Il consiglio di classe, nel quadro della programmazione interdisciplinare ha voluto

- 1) sviluppare e consolidare i processi affettivi e cognitivi, nonché la dimensione psicofisica e socio-relazionale;
- 2) fornire informazioni accurate sui contenuti, adeguate alle esigenze di crescita umana e culturale, sulle modalità di insegnamento e valutazione, sui risultati delle verifiche e sulle opportunità di recupero.

Richiedendo:

- ✿ Rispetto della disciplina scolastica;
- ✿ Partecipazione attiva al processo formativo;
- ✿ Regolare frequenza, puntualità e correttezza nei rapporti interpersonali;
- ✿ Conoscenza degli obiettivi e delle finalità della classe frequentata.

Il consiglio di classe della V sez. D/SIA delinea e chiarisce i contenuti del percorso formativo.

Essi, come si ricava dai programmi allegati, hanno tenuto conto dei programmi ministeriali.

4.4 Definizione delle metodologie didattiche

Le metodologie adottate sono state legate all'obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità degli alunni posti al centro del processo educativo per renderli protagonisti e partecipi della propria formazione. Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

A. Organizzazione della Didattica

METODOLOGIA	Diritto	Italian Storia	Econ. Politica	Infor.	Matem.	Ec. aziend.	Inglese	Scienze Motorie	Relig.
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X		X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo		X	X	X		X	X	X	
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X		X
Debate		X		X					

B. Strumenti utilizzati

Il libro di testo, dispense degli insegnanti, riviste specializzate, vocabolari, codice civile, tributario, amministrativo e leggi speciali, audio – video, lavagna di ardesia e videoproiettore; software didattico, rete internet.

C. Tipologia di verifica

TIPO DI VERIFICA	Diritto	Inform.	Italian.	Storia	Matem.	Ec.aziend	Inglese	Ec. Politica
Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X	X
Trattazione di argomenti	X	X	X	X	X	X	X	X
Componimento o problema	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercizi	X	X	X		X	X	X	X
Attività di ricerca e approfondimento disciplinare	X	X	X	X	X	X	X	X

D. Modalità dei rapporti tra docenti e allievi

I tre obiettivi della formazione e dell'educazione per competenza sono: sapere, saper fare, saper essere. Vengono raggiunti attraverso strategie formative che rendono gli alunni protagonisti dell'apprendimento e li stimolano all'iniziativa, alla responsabilità e alla creatività. Accanto alle metodologie "tradizionali" o deduttive (lezioni frontali) vengono utilizzate metodologie attive o induttive (lavori di gruppo, debate; problem solving, ecc.) ed inoltre metodologie esperienziali (apprendimento attraverso l'esperienza personale e pratica: stage, visite aziendali). L'azione didattica, fornendo competenze, conoscenze ed abilità che compongono gli obiettivi specifici di apprendimento mira a costruire obiettivi formativi e competenze adatti alle capacità, interessi e condizioni di stato dell'alunno. Essa è essenzialmente diretta a consentire all'alunno di imparare ad apprendere (Metacognizione), per consentirgli la trasformazione delle sue capacità in competenze personali, per garantirgli un apprendimento spendibile in tutto l'arco della vita. A tale scopo l'utilizzo della "didattica breve" attraverso la distillazione dei concetti fondamentali della disciplina, permette all'alunno di recepire i contenuti essenziali, senza perdersi in un arido nozionismo.

Le trasformazioni tecnologiche-culturali in atto nella società hanno favorito la didattica laboratoriale e il metodo euristico. Nei laboratori, in classe e nella ricerca l'alunno non solo è stimolato a risolvere i problemi (problem solving), ma anche è sollecitato a porre le domande e i problemi (problem posing), attraverso il confronto collaborativo con i suoi compagni.

E. Attività di recupero effettuate (in itinere)

Disciplina	Obiettivi	Attività (*)	Metodi	Strumenti	Verifiche
Diritto	Consolidamento contenuti	A/B/C	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali
Economia politica	Consolidamento contenuti	A/B/C	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali
Economia Aziendale	Consolidamento contenuti	A/B//C	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Scritte Orali
Informatica	Recupero carenze Consolidamento contenuti	A/B/C	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali
Inglese	Recupero carenze linguistiche	A/B/C	Studio individuale. Gruppi assistiti	Materiale proposto dall'insegnante	Orali
Italiano	Recupero e consolidamento delle conoscenze	A/B/C	Studio individuale. Gruppi assistiti	Tracce proposte dall'insegnante	Scritte Orali
Matematica	Recupero e consolidamento delle conoscenze fondamentali	A/B/C	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Scritte Orali
Storia	Recupero e consolidamento delle conoscenze	A/B/C	Studio individuale. Gruppi assistiti	Tracce proposte dall'insegnante	Orali

- (*)
- A. Intervento singolo
 - B. Sospensione normale programmazione: approfondimento e ripasso
 - C. Corso d'allineamento

F. Criteri e strumenti di misurazione e valutazione

La valutazione interna spetta ai docenti sulla base di criteri generali, uniformi ed interdisciplinari definiti in sede collegiale (Collegio dei docenti, Dipartimenti disciplinari e Consigli di classe). Preliminare alla valutazione è l'azione di verifica-monitoraggio, costante dell'apprendimento, per rilevarne i gradi e le forme attraverso le differenti tipologie di verifiche, a cui segue la formulazione del giudizio di valutazione. Le verifiche, sia formative che sommative, sono dirette ad accertare lo sviluppo del processo cognitivo e l'acquisizione delle competenze per unità di apprendimento, esse vengono effettuate in forma orale (interrogazioni, discussioni, ecc) e scritta (esercizio, saggio breve, articolo di giornale, analisi del testo, relazione, mappa concettuale, questionari, etc..). Ai fini della personalizzazione degli obiettivi formativi e didattici, elementi imprescindibili del giudizio valutativo sono le potenzialità, il livello di partenza, la condizione socio-familiare, il progresso in itinere, il comportamento globale di ciascun alunno in riferimento all'interesse, motivazione, impegno e correttezza. Come previsto dall'attuale normativa il voto di condotta sarà assegnato secondo il D.L. 137/08 e diventa rilevante ai fini della valutazione globale dell'alunno.

G. Indicatori generali per la verifica degli apprendimenti:

- ❖ conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline;
- ❖ capacità di applicare le conoscenze e di usare know-how (competenza) per risolvere compiti e problemi;
- ❖ analisi, sintesi, rielaborazione critica dei saperi;
- ❖ linguaggio tecnico ed appropriato;
- ❖ capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità nei vari contesti;
- ❖ acquisizione di crediti formativi;
- ❖ recupero debiti formativi;
- ❖ comportamento responsabile ed autonomo.

H. TABELLA DEI LIVELLI DI PROFITTO (TAB. A)

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	LIVELLI DI COMPETENZE	VOTO/10 corrispondenza in scala docimologica con i livelli di competenze raggiunti
Conoscenze complete, approfondite, esposizione fluida con lessico ricco ed appropriato.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi.	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.	Eccellente	10
Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico .	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze.	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma.	Ottimo	9
Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione fluida con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto.	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni; rielaborazione corretta.	Buono	8
Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica .	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni.	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti.	Discreto	7
Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta.	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime.	Coglie il significato, fornisce una corretta interpretazione delle informazioni più semplici, è in grado di analizzare e gestire situazioni di tipo elementare.	Sufficiente	6
Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio.	Applica le minime conoscenze, con qualche errore.	Analisi parziali, sintesi imprecise.	Mediocre	5
Conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie .	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Errori, analisi e sintesi parziali	Insufficiente	4
Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose.	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori.	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori.	Gravemente insufficiente	3
Gravemente errate, espressione sconnessa. Rifiuto della verifica e della valutazione anche a seguito di assenza alle verifiche programmate previste dai piani di lavoro dei docenti .	Non sa cosa fare.	Non riesce ad analizzare (non capisce).	Negativo/ del tutto negativo	1-2

5. PROGETTI: Attività curricolari ed extracurricolari

Denominazione	N°. alunni Partecip.	Curricolare/ Extracurricolare	Tipologia attività
Orientamento Universitario	Tutti	Curricolare ed extracurricolare	Analisi dell'Offerta formativa delle Università del Territorio: UNIBA: Facoltà di Scienze della formazione/ Lettere/ Informatica/ Giurisprudenza/ Economia e Commercio/ Guardia di Finanza
ECDL	15	extracurricolari	Attività laboratoriali
LIBERA marcia della legalità	12	extracurricolari	
Alternanza scuola lavoro "UNA BUSSOLA PER IL FUTURO"	Tutti	Curricolari ed extracurricolari	120 ore di stage aziendale 30 ore di formazione in aula
Incontro con l'autore "Arkad" Dott.ssa Chiara Cannito	Tutti	extracurricolari	

RELAZIONE SUL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO “Una bussola per il lavoro”

L'esperienza di alternanza scuola-lavoro effettuata nel corso dell'anno scolastico 2017-18 ha visto impegnati complessivamente 23 ragazzi della classe 5 ^ D Sia.

Finalità generale del percorso, articolato in tre annualità, è

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di nuove competenze spendibili nel mercato del lavoro e nel prosieguo degli studi;
- rafforzare la motivazione degli studenti e favorirne l'orientamento al lavoro o al prosieguo degli studi, valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

A questo scopo si è ritenuto fondamentale diversificare, per ciascuno studente, nel corso del triennio, le esperienze lavorative proposte, per offrire una panoramica più ampia delle opportunità offerte dal mondo del lavoro.

Gli obiettivi fondamentali dell'attività di alternanza possono così sintetizzarsi:

- Conoscenza dell'ambiente di lavoro e delle sue regole, con conseguente acquisizione di comportamenti idonei all'ambiente stesso.
- Sviluppo di capacità di adattamento e di apprendimento autonomo in situazioni nuove.
- Applicazione delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito del percorso scolastico.
- Acquisizione di nuove conoscenze e competenze al fine di ampliare e arricchire il proprio curriculum vitae.
- Conoscenza del territorio, delle istituzioni in esso presenti e delle opportunità che esso offre.
- Analisi della documentazione fiscale, registrazione delle operazioni di gestione, redazione di semplici piani di marketing.
- Conoscenza di modalità e strumenti del web-marketing.
- Capacità di gestire un colloquio di lavoro, redigere un curriculum vitae, ricercare e selezionare le offerte di lavoro anche online. Simulazione di colloqui di lavoro e realizzazione di videocurriculum.
- Conoscenza delle opportunità di finanziamento previste dal nostro ordinamento per avviare nuove attività imprenditoriali.

Il progetto, per la terza annualità, è stato articolato nelle seguenti fasi, per complessive 150 ore.

1^ fase

Stage presso aziende, studi professionali ed enti pubblici, individuati in sede di progettazione.
(120 ore)

2^ fase

Attività formative a carattere laboratoriale con esperto esterno di marketing e web marketing (5 ore), e con esperti di ERP - ODOO - (25 ore), per complessive 30 ore.

3^ fase

Produzione della documentazione, analisi dei risultati e valutazione, redazione della relazione finale.

L'attività iniziale del progetto, dopo la presentazione della terza annualità alla classe, ha riguardato l'attività di stage, otto ore al giorno per 15 giorni, è stata svolta nel periodo Ottobre-Novembre. La collocazione degli studenti è stata effettuata tenendo conto delle conoscenze e competenze richieste dai vari ambienti di lavoro nonché dell'indirizzo, e, ove possibile, della vicinanza al comune di residenza e limitrofi. Difficoltosa è stata la ricerca delle strutture ospitanti disponibili, spesso trovate grazie ai contatti personali e professionali dei tutor scolastici: ciò sia per il corposo monte ore previsto dalla 107, sia, soprattutto, per l'elevato numero di classi coinvolte a livello di istituto e di paese. I ragazzi hanno svolto gli stage presso studi commerciali di Bitonto, S. Spirito e aziende di Bitonto, Palo del Colle, Giovinazzo e Bari.

Successivamente, dopo aver selezionato con bando gli esperti esterni, nei mesi di marzo-aprile, sono stati avviati, in orario curriculare e pomeridiano, i seguenti corsi formativi laboratoriali:

1) Corso di “ Essere imprenditori” con il dott. Francesco Saracino , durante il quale i ragazzi hanno acquisito le tecniche per diventare imprenditori di successo; (5 h.)

2) Corso di EPR sulla piattaforma ODOO, con gli esperti esterni, dott. Fabio De Pascale e Vincenzo Cannito dell'azienda Be20, durante il quale i ragazzi hanno acquisito le capacità di utilizzo delle piattaforma ERP (enterprise resource planning) in particolare sono stati approfonditi i moduli di: personale, fornitori, contabilità; (25 ore)

Tutte queste attività, pur nella loro valenza formativa, hanno determinato continue interruzioni nelle attività didattiche curricolari e un notevole rallentamento nello svolgimento dei programmi.

Al fine di verificare l'efficacia del progetto, si è provveduto ad una attività di monitoraggio, condotta prevalentemente in orario extracurricolare, e svolta tramite visite dei tutor scolastici presso le strutture interessate, oltre ai contatti telefonici con gli allievi e i tutor aziendali. Continuo il monitoraggio anche delle attività formative laboratoriali con gli esperti esterni, le cui attività hanno suscitato l'interesse e la partecipazione attiva degli studenti.

In relazione agli obiettivi formativi generali, i risultati sono stati abbastanza positivi. Gli stagisti sono stati valutati tutti in modo lusinghiero dalle strutture ospitanti, soprattutto in relazione alla disponibilità ad imparare e al comportamento tenuto presso le stesse. Per quanto riguarda la valutazione fatta dai ragazzi di questa esperienza, alcuni si sono dichiarati soddisfatti, altri si sono sentiti poco utilizzati o utilizzati in maniera diversa da quelle che erano le aspettative. Generalmente molto formativa per le competenze economico-aziendali acquisite, con ricadute anche sul profilo formativo dell'indirizzo di studio, è stata considerata l'esperienza presso gli studi professionali.

Nel complesso l'esperienza di alternanza condotta in questa terza annualità presenta luci ed ombre. A prescindere dall'aggravio di impegni e di responsabilità cui sono sottoposti i docenti coinvolti, si ritiene di dover evidenziare che il numero delle ore destinate al percorso di alternanza appare eccessivamente corposo e incide sulle normali attività curricolari, determinando rallentamenti e difficoltà nel conseguire pienamente gli obiettivi fissati nelle programmazioni di classe.

RISULTATI

I giovani hanno sviluppato maggior spirito di osservazione, hanno ricercato e appreso i saperi derivanti dall'esperienza nel mondo del lavoro e hanno potuto valorizzare i saperi formali derivanti dall'istruzione scolastica. Hanno sviluppato la capacità di lavorare per progetto e con creatività. Hanno migliorato la capacità di misurarsi con i problemi per trovare soluzioni agli stessi.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

ANNO SCOLASTICO 2015/16 – classe 3[^]

Stage, visite di istruzione e formazione a scuola (h 123):

- Corso sulla sicurezza (12 h)
- Visite di istruzione: Banca d'Italia, Comune di Bitonto, Agenzia per l'impegno di Bitonto, Gary s.r.l. e LG2 (21 h)
- Formazione a scuola:
 - Presentazione del progetto e attività di orientamento svolte dai docenti curricolari (8 h)
 - Produzione della documentazione e analisi dei risultati (4 h)
 - Corso di marketing (15 h)
 - Corso di orientamento motivazionale e ricerca del lavoro (15 h)
- Stage in azienda (48 h)

ANNO SCOLASTICO 2016/17 – classe 4[^]

Stage, visite di istruzione e formazione a scuola (h 127):

- Visite aziendali: Birrificio I Peuceti, (5 h)
- convegno organizzato dall'Ass. Culturale "SAPERE AUDE" dal titolo "La gestione della crisi da sovraindebitamento" (4 h)
- Formazione online "eccellenze in digitale – Google (20 h)
- Formazione a scuola (50 h):
 - business-plan e marketing-plan (20 h)
 - WooCommerce, l'e-commerce integrato in Wordpress (30 h)
- Stage in azienda (48 h)

ANNO SCOLASTICO 2017/18 – classe 5[^]

Stage, visite di istruzione e formazione a scuola (150 h):

- Formazione a scuola (30 ore)
 - Corso "motivare al successo"
 - Configurare un ERP come Odoo
- Stage in azienda (120 h)

In sintesi

Classe 5[^] D SIA 2017-18 (avvio alternanza a.s. 2015/16)

Anno	Formazione sicurezza	Formazione online/a scuola con tutor interno	Formazione a scuola con tutor esterno	Visite aziendali/convegni	Stage	Totale
2015/16	12 h	12 h	30 h	21 h	48 h	123 h
2016/17	/	20 h	50 h	9 h	48 h	127 h
2017/18	/		30 h		120 h	150 h
Totali	12 h	32 h	110 h	30 h	216 h	400 h

COMPETENZE PER AMBITO DI STAGE

Tutti hanno affrontato problematiche e procedure tipiche dell'azienda ospitante in base all'area di attività della stessa. Segue il dettaglio.

Area economico-aziendale:

- Registrare e catalogare documenti fiscali nel rispetto della normativa vigente
- Organizzare l'archivio di studio
- Compilare e controllare i registri aziendali (magazzino, libro mastro, libro giornale)

Area informatica e marketing:

- Recuperare profili della clientela ai fini del marketing aziendale/professionale
- Curare e monitorare la presenza sui social
- Intraprendere azioni di promozione

Area informatica tecnica:

- Recuperare profili della clientela ai fini del marketing aziendale/professionale
- Configurare macchine e sistemi software aziendali e privati
- Attivare procedure di sicurezza aziendale e privata

Area giuridica:

- Preparare documenti per procedure esecutive
- Produrre e trasmettere documenti utili al processo telematico
- Organizzare l'archivio di studio e preparare documenti per attività contrattuale



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"VITALE GIORDANO"
BITONTO (BA)

PROGETTAZIONEDISCIPLINARE

Docente	Prof.ssa Teresa Francesca Perrini
Classe	V D SIA
Materia	ITALIANO

COMPETENZE

- Padroneggiare la lingua italiana, sapendosi esprimere in forma scritta e orale con chiarezza e proprietà in relazione ai diversi contesti e scopi;
- Possedere gli strumenti forniti anche da una riflessione metalinguistica sulle funzioni dei diversi livelli(ortografico,interpuntivo,morfosintattico, lessicale-semantic, testuale) nella costruzione del discorso;
- Avere coscienza della storicità della lingua italiana e delle varietà d'uso dell'italiano odierno;
- Sviluppare strategie di comunicazione e interazione in contesti professionali, in particolare per la ricerca del lavoro;
- Padroneggiare linguaggi settoriali nella comunicazione professionale;

- Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità, in particolare con caratteristiche di documentazione/informazione e di argomentazione;
- Cercare, selezionare e usare fonti e documenti;
- Contestualizzare e analizzare diversi tipi di testi d'autore(letterario,tecnico-scientifico, storico) formulando anche giudizi;
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni di contemporaneità;
- Stabilire nessi fra la letteratura ed altri linguaggi espressivi.

ABILITA'

- Orientarsi nel contesto storico culturale a cui un autore appartiene.
- Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie
- Ricostruire l'evoluzione nel tempo delle forme narrative
- Acquisire i termini specifici del linguaggio letterario e dimostrare consapevolezza dell'evoluzione del loro significato
- Mettere in relazione la poetica dell'autore e le principali tematiche, anche in riferimento alle vicende biografiche e al contesto storico;
- Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari in cui si esprimono i vari autori, individuando natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi delle varie opere
- Capire nel testo le relazioni tra forma e contenuto
- Riconoscere nel testo le relazioni tra forma e contenuto
- Individuare le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene
- Riconoscere e analizzare principali sistemi metrici italiani

CONOSCENZE

- Conoscere il contesto storico sociale e culturale dell'800 e del 900
- Rapporto intellettuale e società
- Poetica degli autori più rappresentativi delle principali correnti letterarie del XIX e XX secolo con particolare riferimento alle opere più significative in prosa ed in versi
- Collegamenti con la letteratura europea

CONTENUTI - Prima del 15 maggio

MODULO1: IL ROMANTICISMO	
<i>Denominazione</i>	IL ROMANTICISMO e Giacomo LEOPARDI <ul style="list-style-type: none"> ○ La vita ○ Il pensiero ○ La poetica del vago e dell' indefinito ○ La teoria del piacere ○ I Canti: <u>L' Infinito</u>; Canto <u>notturmo di un pastore errante dell' Asia</u>; <u>A Silvia</u>; <u>Il Passero solitario.</u>
<i>Competenze</i>	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura Leggere, comprendere e interpretare testi letterari
Abilità	Conoscenze
Mettere in relazione i testi e la biografia col contesto storico	Vita e opere
Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari	Evoluzione della sua poetica
Operare confronti con altri autori del Romanticismo	Concezione del ruolo dell' intellettuale nei confronti della società
UDA 1 : FOTOGRAFARE LA REALTA, esplicitate con i MOD. 2 e 3 - IL POSITIVISMO	
<i>Denominazione</i>	<u>Mod . 2 IL Positivismo</u> MOD. 3 Il Naturalismo italiano e francese
<i>Competenze</i>	Saper comunicare in maniera chiara e completa, in forma orale e scritta, in relazione agli scopi comunicativi. Contestualizzare le correnti, gli autori sul piano storico culturale Produrre testi di diversa tipologia in forma chiara, corretta e coesa.
Abilità	Conoscenze
Mettere in relazione i fenomeni letterari con gli eventi storici	Contesto culturale, ideologico e linguistico
Acquisire termini specifici del linguaggio letterario	
Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati	

Denominazione	Giovanni VERGA <ul style="list-style-type: none"> ○ La vita; ○ Il percorso letterario ○ La struttura dei Malavoglia e di Mastro Don Gesualdo ○ Fatalismo e Impersonalità ○ La lotta per la sopravvivenza: I Malavoglia ○ <u>L'Addio di 'Ntoni</u> ○ <u>La famiglia di Padron 'Ntoni</u>(brani analizzati dal romanzo) ○ <u>Fantasticheria, (da Vita dei Campi)</u> ○ <u>La Lupa, (da Vita dei Campi)</u> ○ La morte di Gesualdo, (da Mastro Don Gesualdo) 	
Competenze	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà Saper analizzare e interpretare testi letterari Stabilire collegamenti tra la produzione italia e quella europea	
Abilità		Conoscenze
Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Verga nel contesto storico e culturale		Vita, generi letterari e principali opere .Significato di" Verismo",
Cogliere i caratteri specifici dei generi letterari toccati dall'autore siciliano		"impersonalità", " eclissi dell'autore", " regressione",
		"straniamento", " ideale dell'ostrica"
UDA 2 IL MALE DI VIVERE , esplicitate con i MODULI 4 /5 / 6		
Denominazione	Mod. 4 Il Decadentismo <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza del contesto storico: il '900 ○ La Crisi dell'IO ○ Il Decadentismo italiano nella letteratura ○ Le influenze filosofiche e psicoanalitiche ○ I Simbolisti francesi: Baudelaire ○ II FUTURISMO: Marinetti (I Manifesti) ○ Le influenze culturali: Schopenhauer, Freud e Darwin,Bergson, Nietzsche, Simmel, Binet. 	
Competenze	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà Saper analizzare e interpretare testi letterari Stabilire collegamenti tra la produzione italia e quella europea	
Abilità		Conoscenze
Acquisire termini specifici del linguaggio letterario		Origine e significato del termine "Decadentismo"
Operare confronti tra autori decadenti, naturalisti e veristi		Poetiche dominanti e temi più frequenti
Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana		Opere e maggiori esponenti
in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento		
MODULO 5		

Denominazione	Giovanni PASCOLI <ul style="list-style-type: none"> ○ La vita ○ Il percorso poetico ○ La poetica del fanciullino (<u>Il fanciullino</u>) ○ Le inquietudini del profondo ○ Il verso onomatopeico ○ La poesia come memoria (<u>L'assiuolo</u>, da Myricae, <u>La mia sera</u>, dai Canti di Castelvecchio, <u>"X agosto"</u> da Myricae; La natura inquietante (<u>Temporale, Il lampo, Tuono</u> da Myricae. ○ <u>È dentro di noi un fanciullino, da Il Fanciullino.</u> 	
Competenze	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere (Simbolismo francese) Saper analizzare e interpretare testi letterari	
Abilità		Conoscenze
Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Pascoli		Vita e opere poetiche
col contesto storico-politico e culturale di riferimento		Le tecniche metriche e retoriche
Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari toccati dall'autore		La poetica del Fanciullino
MODULO 6		
Denominazione	Gabriele D'ANNUNZIO <ul style="list-style-type: none"> ○ La vita ○ Il percorso poetico e letterario ○ L' Estetismo nell' arte e nella vita ○ L'Edonismo ○ L'Esteta Superuomo, il Panismo ○ <u>La pioggia nel Pineto, (da l'Alcyone)</u> 	
Competenze	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà Saper analizzare e interpretare testi letterari Stabilire collegamenti tra la produzione italia e quella europea	
Abilità		Conoscenze
Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di D'Annunzio col contesto storico-politico e culturale di riferimento		Vita e opere poetiche Le tecniche metriche e retoriche
Cogliere le differenze tra le diverse tipologie testuali del poeta: liriche, romanzi, opere teatrali		D'Annunzio e la prima guerra mondiale Estetismo", "edonismo"; "superomismo", "panismo"

MODULO 7

Denominazione	Luigi PIRANDELLO <ul style="list-style-type: none"> ○ La vita ○ Il percorso letterario ○ La coscienza della crisi dell'IO ○ L'Umorismo ○ La frantumazione dell'IO ○ L'Incomunicabilità ○ Le opere: L'Esclusa; Il Fu Mattia Pascal; Uno nessuno e centomila Sei Personaggi in Cerca d'autore, Così è se vi pare. 	
Competenze	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà Saper analizzare e interpretare testi letterari Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
Abilità	Conoscenze	
Riconoscere la riforma teatrale di Pirandello	Vita, formazione culturale, pensiero ed evoluzione della poetica.	
Riconoscere le tipologie del teatro dell'assurdo	Significato di "umorismo", "avvertimento e sentimento" del contrario: "forma e vita"; "teatro nel teatro"	
Riconoscere le principali caratteristiche dell'autore		

MODULO 8

Denominazione	Italo SVEVO <ul style="list-style-type: none"> ○ La vita; ○ Il percorso letterario; ○ Le influenze culturali: Schopenhauer, Freud e Darwin; ○ La tematica dell'Inettitudine; ○ Le opere: Una Vita: (L'insoddisfazione di Alfonso Nitti), Senilità: La descrizione di Angiolina) ○ La coscienza di Zeno:(L'ultima sigaretta; Il rapporto conflittuale, <u>La premessa del Dottor S.,Lo Schiaffo</u>), ○ La nevrosi e gli autoinganni, il Fumo; 	
Competenze	Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà Saper analizzare e interpretare testi letterari Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà	
Abilità	Conoscenze	
Mettere in relazione i testi e la biografia col contesto storico	Vita e opere	
Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari	Evoluzione del suo percorso letterario	
Operare confronti con altri autori	Concezione del ruolo dell'intellettuale nei confronti della società	

MODULO 9

Denominazione	L' Ermetismo italiano: Giuseppe UNGARETTI <ul style="list-style-type: none"> ○ La vita ○ Il percorso poetico ○ L'Ermetismo ○ Le principali liriche: <u>Veglia; Sono una creatura</u> <u>San Martino delCarso; Fratelli, Soldati</u> 	
Competenze	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà Saper analizzare e interpretare testi letterari	
Abilità		Conoscenze
Mettere in relazione i testi e la biografia col contesto storico		Vita e opere
Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari		Evoluzione della sua poetica
Operare confronti con altri autori		Concezione del ruolo dell'intellettuale nei confronti della società
Dopo il 15 Maggio 2018		
MODULO 10		
Denominazione	Eugenio Montale <ul style="list-style-type: none"> ○ La vita; ○ Il percorso poetico; - Le principali liriche: <u>Spesso il male di vivere;</u> - <u>Merigiare pallido e assorto;</u> - <u>Cigola la carrucola del pozzo;</u> - <u>Non recidere, forbice, quel volto;</u> - <u>Non chiederci la parola;</u> - <u>Ho sceso, dandoti il braccio.</u> 	
Competenze	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà Saper analizzare e interpretare testi letterari Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà	
Abilità		Conoscenze
Mettere in relazione i testi e la biografia col contesto storico		Vita e opere
Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari		Evoluzione della sua poetica
Operare confronti con altri autori		Concezione del ruolo dell'intellettuale nei confronti della società
MODULO 11		

Denominazione	IL NEOREALISMO E Primo LEVI <ul style="list-style-type: none"> ○ La vita; ○ Il Percorso letterario; ○ “<u>Se questo è un uomo</u>”: Il doloroso peso della memoria; Il Fondo, da Se questo è un uomo; La <u>Vergogna da I sommersi e i salvati</u>, <i>La tregua</i>. 	
Competenze	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà Saper analizzare e interpretare testi letterari Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
	Abilità	Conoscenze
	Mettere in relazione i testi e la biografia col contesto storico	Vita e opere
	Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari	Evoluzione della sua poetica
	Operare confronti con altri autori	Concezione del ruolo dell'intellettuale nei confronti della società

VALUTAZIONE

La valutazione, essenzialmente di tipo formativo, ha tenuto conto oltre che dei contenuti acquisiti, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno costante e dell'interesse mostrato da ciascun alunno anche del processo di insegnamento- apprendimento.

Le prove di verifica sono state diverse e articolate sotto forma di:

- Prove strutturate (Esercizi di comprensione, completamento)
- Riassunti, analisi del testo, saggio breve, tema storico
- Colloqui orali, per accertare la capacità di esporre, argomentare, esporre in modo coerente e corretto, generalizzare e collegare contenuti appresi.

I criteri di valutazione sono stati comunicati prima della prova, sono state utilizzate griglie di valutazione contenute nel Pof

STRUMENTI E METODI

Come metodologie di insegnamento oltre alla lezione frontale è stato usato il lavoro di gruppo, conversazioni guidate, brainstorming, alternanza tra metodo induttivo e deduttivo ed interventi integrativi di retroazione in itinere.

Alla fine di ogni modulo è stato prevalentemente usato il metodo della verifica individuale dell'attività svolta. I contenuti letterari sono stati proposti secondo la seguente scansione:

- inquadramento storico e sociale del periodo;
- lettura ed analisi di testi degli autori scelti;
- considerazioni generali sull'autore partendo dalle tematiche emerse dalle opere analizzate;

- ricostruzione delle caratteristiche letterarie del periodo, derivate soprattutto dagli autori e dai testi esaminati;
- ricerca dei punti di contatto e differenziazione tra autori dello stesso periodo e tra autori di periodi diversi.

A queste proposte di lavoro gli alunni hanno risposto con interesse ed impegno complessivamente buono ed hanno consentito un lavoro didattico positivo.

Durante l'anno scolastico agli studenti più carenti sono stati offerti spazi per il **recupero**, attraverso interventi in itinere, che hanno dato l'opportunità di rafforzare e consolidare quelle conoscenze e competenze scolastiche ritenute fondamentali.

Come strumenti di lavoro, oltre al libro di testo, sono state utilizzate giornali, documenti, saggi e fotocopie tratte da altri testi, software e supporti multimediali.

TESTO DI RIFERIMENTO:

G.Baldi-S. Giusso- M. Razzetti-G.Zaccaria

PARAVIA

I

Bitonto, 10 maggio 2018

**La docente
Prof.ssa Teresa Francesca Perrini**

Docente	Prof.ssa Teresa Francesca Perrini		
Classe	V D Sia	Materia	STORIA

COMPETENZE

- Collocare nel tempo e nello spazio fatti e avvenimenti storici
- Valutare criticamente un fatto o un periodo storico
- Stabilire relazioni tra processi ed eventi storici
- Comprendere ed utilizzare il linguaggio della disciplina
- Interpretare fonti e testi storici

ABILITA'

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche
- Analizzare e sintetizzare argomenti e fatti storici

CONOSCENZE

- **Aspetti caratterizzanti la storia del novecento e il mondo attuale**
- **Modelli culturali a confronto: Conflitti, scambi e dialogo interculturale**
- **Eventi principali della storia italiana ed europea**
- **Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimento agli aspetti demografici, sociali e culturali**

MODULI DI STORIA (Prima del 15 maggio)

MODULO 1

Denominazione	<u><i>La Belle Epoque</i></u> - La dissoluzione dell'ordine europeo
Competenze	- Saper utilizzare il linguaggio specifico anche ai fini di produzione di prove scritte secondo le diverse tipologie. - Saper analizzare eventi storici attraverso schematizzazioni logiche e cronologiche ordinate
Abilità	Conoscenze

<ul style="list-style-type: none"> - Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente - Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico. - Conoscere la terminologia specifica. - Riconoscere, definire e analizzare concetti storici. - Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche. - Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni
--	---

MODULO 2

Denominazione	<u>La società di massa;</u> <ul style="list-style-type: none"> - Il dibattito politico e sociale: Il socialismo e la II Internazionale. Nazionalismo. Razzismo.
Competenze	Saper analizzare eventi storici attraverso schematizzazioni logiche e cronologiche ordinate

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente - Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere, definire e analizzare concetti storici. - Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche. - Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni

MODULO 3

Denominazione	<u>L'età giolittiana tra il 1901- 1914;</u> <ul style="list-style-type: none"> - Il doppio volto di Giolitti: nord e sud; - La politica estera di Giolitti: la conquista della Libia.
Competenze	Saper analizzare eventi storici attraverso schematizzazioni logiche e cronologiche ordinate

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente - Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico. - Conoscere la terminologia specifica. - Riconoscere, definire e analizzare concetti storici. - Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche. - Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni

UDA 1: La Prima Guerra Mondiale e i suoi effetti, comprende i mod.: 1/5/6/

Denominazione	<p>MODULO 4 <u>La I guerra mondiale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'imperialismo; - Lo scoppio della I guerra mondiale: le cause; - L' Italia in guerra 1915-1918; - La vittoria dell'Italia; - I trattati di pace.
----------------------	--

Competenze	<p>Saper utilizzare materiale cartografico ed iconografico Saper analizzare eventi storici attraverso schematizzazioni logiche e cronologiche ordinate</p>
-------------------	---

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente - Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico. - Conoscere la terminologia specifica. - Riconoscere, definire e analizzare concetti storici. - Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche. - Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni

MODULO 5

Denominazione	<p>I totalitarismi</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>L'Impero russo nel XIX secolo;</u> - La rivoluzione bolscevica; - La costruzione dello Stato sovietico e la guerra civile; - La NEP; - Il totalitarismo di Stalin; - La collettivizzazione delle terre; - Lo stalinismo.
----------------------	--

Competenze	<p>Saper esporre argomenti storici con precisione lessicale, chiarezza espositiva e coerenza. - Saper interpretare, sintetizzare e valutare i fatti storici anche utilizzando semplici fonti storiche e brevi letture storiografiche - Saper organizzare e valutare i risultati di una ricerca argomentativa</p>
-------------------	--

Abilità		Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente - Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche 		<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico. - Conoscere la terminologia specifica. - Riconoscere, definire e analizzare concetti storici. - Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.
MODULO 6		
Denominazione	<u>L'Italia tra le due guerre: Il fascismo</u>	
	<ul style="list-style-type: none"> - L'Italia dal biennio russo all'avvento del fascismo: 1919-1920, due anni difficili; - La crisi dello stato liberale; - La nascita del PNF; - L'affermazione del fascismo; - I Patti Lateranensi. 	
Competenze	Saper esporre argomenti storici con precisione lessicale, chiarezza espositiva e coerenza /- Saper interpretare, sintetizzare e valutare i fatti storici anche utilizzando semplici fonti.	
Abilità		Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente - Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche 		<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico. - Conoscere la terminologia specifica. - Riconoscere, definire e analizzare concetti storici. - Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche. - Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni
MODULO 7		

Denominazione	Il New Deal: un esempio di intervento dello Stato nell'economia <ul style="list-style-type: none"> - STATI UNITI: Lo sviluppo economico tra le due guerre; - Il Big Crash: La crisi economica del 1929; - Roosevelt e <i>il New Deal</i>. 	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre argomenti storici con precisione lessicale, chiarezza espositiva e coerenza /- Saper interpretare, sintetizzare e valutare i fatti storici anche utilizzando semplici fonti 	
Abilità		Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente - Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche 		<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico. - Conoscere la terminologia specifica. - Riconoscere, definire e analizzare concetti storici. - Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche. - Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni
MODULO 8		
Denominazione	La Germania tra le due guerre: il nazismo <ul style="list-style-type: none"> - <i>La Repubblica di Weimar</i> - <i>La fine della Repubblica di Weimar</i> - IL NAZISMO - Il Terzo Reich. 	
Competenze	Saper esporre argomenti storici con precisione lessicale, chiarezza espositiva e coerenza / - Saper interpretare, sintetizzare e valutare i fatti storici anche utilizzando semplici fonti	
Abilità		Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente - Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche 		<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico. - Conoscere la terminologia specifica. - Riconoscere, definire e analizzare concetti storici. - Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche. - Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.

Moduli dopo il 15 maggio

MODULO 9

Denominazione	La seconda guerra mondiale <ul style="list-style-type: none"> - <i>La vigilia della seconda guerra mondiale;</i> - Il Patto d'acciaio; - <i>1939- '40: La guerra lampo;</i> - Il crollo della Francia; - <i>Il dominio nazista in Europa</i> - Lo sterminio degli ebrei: "1942 - la soluzione finale"; - "1942-'43: la svolta". - <i>1944- '45: La vittoria degli Alleati</i> - Gli accordi di pace; - La Resistenza in Italia 1943- 1945. 	
Competenze	Saper esporre argomenti storici con precisione lessicale, chiarezza espositiva e coerenza argomentativa/- Saper interpretare, sintetizzare e valutare i fatti storici anche utilizzando semplici fonti	
Abilità		Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente - Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche 		<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico. - Conoscere la terminologia specifica. - Riconoscere, definire e analizzare concetti storici. - Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche. - Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.

MODULO 10

Denominazione	Il mondo si divide in due "blocchi".	
Competenze	Comprendere i motivi alla base della guerra fredda. Comprendere il cambiamento economico, sociale e politico in senso sincronico e diacronico.	
Abilità		Conoscenze
Padroneggiare la terminologia storica. Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici. Saper ricostruire i cambiamenti economici sociali e politici.		Conoscere il contenuto dei trattati di pace. Conoscere la nascita dell'ONU e il piano Marshall. Conoscere la nascita della NATO e del patto di Varsavia.

STRUMENTI E METODI

Come strumenti di lavoro oltre al libro di testo sono state utilizzate giornali, documenti, saggi e fotocopie tratte da altri testi ecc..

Come metodologie di insegnamento oltre alla lezione frontale è stato usato il lavoro di gruppo, conversazioni guidate, brainstorming, alternanza tra metodo induttivo e deduttivo ed interventi integrativi di retroazione in itinere.

Alla fine di ogni modulo è stato prevalentemente usato il metodo della verifica individuale dell'attività svolta. I contenuti letterari sono stati proposti secondo la seguente scansione:

- inquadramento storico e sociale del periodo;
- lettura ed analisi di documenti;
- considerazioni generali sugli eventi analizzati;
- ricostruzione delle caratteristiche politiche, sociali, economiche e letterarie del periodo esaminato;
- ricerca dei punti di contatto e differenziazione tra i diversi Stati nello stesso periodo.

A queste proposte di lavoro gli alunni hanno risposto con interesse ed impegno complessivamente buono ed hanno consentito un lavoro didattico positivo.

Durante l'anno scolastico agli studenti più carenti sono stati offerti spazi per il **recupero**, attraverso interventi in itinere, che hanno dato, ad un discreto numero di corsisti, l'opportunità di rafforzare e consolidare quelle conoscenze e competenze scolastiche ritenute fondamentali.

VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto, oltre che dei contenuti acquisiti, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno e dell'interesse mostrato anche dei livelli di competenze raggiunti da ogni discente.

Gli strumenti di verifica sono stati: interrogazioni, i questionari, discussioni per accertare l'autonomia di giudizio e la capacità critica.

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati: la lezione frontale, il libro di testo, fotocopie, schede di sintesi.

TESTO DI RIFERIMENTO

M. Palazzo- M. Bergese -a.Rossi

Storia Magazine

La Scuola, Voll .3A 3B

Bitonto, 10 maggio 2018

Il Docente

Prof.ssa Teresa Francesca Perrini

PROGETTAZIONEDISCIPLINARE

DOCENTE	Prof. Francesco PAGONE
CLASSE	V D Sia
MATERIA	ECONOMIA AZIENDALE
COMPETENZE	
<p>Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali e alla redazione del bilancio di esercizio.</p> <p>Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati</p> <p>Orientarsi ed operare nei mercati finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose</p> <p>Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti</p> <p>Analizzare e produrre i documenti relativi al bilancio sociale ed ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale dell'impresa</p>	
ABILITA'	
<p>Individuare le fonti e analizzare i contenuti dei principi civilistici e contabili; redigere e commentare i documenti che compongono il bilancio;</p> <p>riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione;</p> <p>interpretare e applicare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione dei redditi di impresa; delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo;</p> <p>costruire il sistema di budget, comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati; costruire un business plan;</p> <p>riconoscere soggetti, caratteristiche gestionali e regole dei mercati finanziari regolamentati e non;</p> <p>effettuare calcoli relativi alle operazioni finanziarie e bancarie anche per comparare offerte di investimento;</p> <p>effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie;</p> <p>interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse;</p> <p>predisporre report differenziati in relazione ai casi studiati;</p> <p>confrontare bilanci sociali e ambientali commentandone i risultati.</p>	
CONOSCENZE	
<p>Principi civilistici contabili;</p> <p>normative e tecniche di redazione del sistema di bilancio in relazione alla forma giuridica e alla tipologia d'azienda;</p> <p>norme e procedure di revisione e di controllori dei bilanci;</p> <p>normativa in materia di imposte sul reddito di impresa;</p> <p>strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione;</p> <p>business plan;</p> <p>soggetti, mercati, prodotti e organi del sistema finanziario;</p> <p>calcoli connessi ai principali contratti e problemi di scelta;</p>	

caratteristiche gestionali delle imprese dell'area finanza;
 aspetti tecnici, economici, giuridici, fiscali e contabili di alcune operazioni di intermediazione finanziaria bancaria e relativa documentazione;
 analisi di bilancio per indici e per flussi;
 tecniche di reporting;
 rendicontazione ambientale e sociale dell'impresa.

MODULI (Prima del 15 maggio)

MODULO 1

Denominazione	Comunicazione economico-finanziaria e socio-ambientale
Competenze	1) Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali; 4) utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti; 5) analizzare e produrre i documenti relativi alla documentazione sociale ed ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale dell'impresa.
Abilità	Conoscenze
<p>riconoscere gli elementi di positività e criticità; redigere e commentare i documenti che compongono il sistema di bilancio.</p>	<p>norme e procedure di revisione e di controllori dei bilanci; analisi di bilancio per indici e per flussi; 3) rendicontazione ambientale e sociale dell'impresa.</p>

MODULO 2

Denominazione	Fiscalità di impresa
Competenze	1) Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali; 4) utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti; 5) analizzare e produrre i documenti relativi alla documentazione sociale ed ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale dell'impresa.
Abilità	Conoscenze
<p>interpretare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione dei redditi di impresa.</p>	<p>normativa in materia di imposte sul reddito di impresa.</p>

MODULO 3

Denominazione	Contabilità gestionale
----------------------	------------------------

Competenze	2) Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
Abilità	Conoscenze
1) delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo.	1) strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione.

MODULO 4

Denominazione	Strategie, pianificazione e programmazione aziendale
Competenze	2) Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
Abilità	Conoscenze
delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo; costruire il sistema di budget, comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati; costruire un business plan.	strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione; tecniche di reporting.

MODULI (dopo il 15 maggio)

MODULO 6

Denominazione	Bilancio con dati a scelta
Competenze	1) Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali; 4) utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti; 5) analizzare e produrre i documenti relativi alla documentazione sociale ed ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale dell'impresa.
Abilità	Conoscenze
Individuare le fonti e analizzare i contenuti dei principi contabili; redigere e commentare i documenti che compongono il sistema di bilancio; interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse; confrontare bilanci sociali e ambientali commentandone i	principi civilistici e contabili; normative e tecniche di redazione del sistema di bilancio in relazione alla forma giuridica e alla tipologia d'azienda; norme e procedure di revisione e di controllori dei bilanci; normativa in materia di imposte sul reddito di impresa; analisi di bilancio per indici e per flussi; tecniche di reporting.

VALUTAZIONE

Considerata la situazione di partenza di ogni alunno, si è tenuto conto della costanza nella frequenza, del regolare e costante impegno, del tipo di partecipazione, dell'interesse particolare per la disciplina, di test a risposta aperta e/o multipla, nonché delle tradizionali interrogazioni orali e delle verifiche scritte, valutate con griglie contenenti gli indicatori di valutazione.

STRUMENTI E METODI

Lezione frontale con presentazione degli argomenti inquadrandoli nel contesto della unità didattica, sottolineando gli aspetti fondamentali e stimolando l'intervento degli studenti; lezione / discussione per favorire la partecipazione di tutti gli allievi fornendo loro chiarimenti e sottolineando le diverse interpretazioni e i differenti punti di vista; analisi di casi aziendali.

Bitonto, 10 maggio 2018

Il Docente

Prof. Francesco Pagone

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	Anita Amoia
Classe	V D Sia
Materia	Diritto Pubblico
COMPETENZE	
<p>Saper riconoscere e confrontare le varie forme di Stato e di Governo. Comprendere i meccanismi di funzionamento degli organi costituzionali dello Stato e le relazioni esistenti fra gli stessi. Saper comprendere i testi normativi e saperli consultare in modo autonomo, avendo affinato il linguaggio settoriale. Saper interpretare il testo costituzionale, identificando le radici storiche, le matrici culturali ed i valori ad esso sottostanti. Saper rielaborare in modo personale i contenuti appresi e farne sintesi concettuali. Migliorare la autonomia di giudizio critico. Capacità di interpretare e valutare le informazioni a carattere politico- istituzionale provenienti dai mezzi di comunicazione.</p>	
ABILITA'	
<p>Saper utilizzare il linguaggio tecnico-giuridico. Individuare le interrelazioni tra gli organi dello Stato. Individuare gli elementi essenziali dello Stato. Riconoscere vantaggi e svantaggi delle varie forme di Stato e di Governo. Riconoscere le principali libertà garantite dalla Costituzione. Essere in grado di fare riferimenti alla realtà politico- istituzionale nazionale ed europea.</p>	
CONOSCENZE	
<p>Evoluzione dell'ordinamento costituzionale italiano dall'unità d'Italia alla attuale legge di riforma costituzionale della 2^a parte della Costituzione. Compiti e funzioni delle istituzioni, nazionali. Principi e organizzazione della Magistratura in saperi minimi.</p>	

MODULI 3

(Prima del 15 maggio)

MODULO 1	
Denominazione	Lo Stato
Competenze	Individuare gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di Stato e di Governo, in considerazione delle diverse realtà storiche e sociali
Abilità	Conoscenze

Cogliere l'importanza della sovranità popolare e gli elementi di rischio	Elementi costitutivi dello Stato.
Elementi di rischio insiti in alcune forme di Stato e	
In alcune forme di Governo	

MODULO 2

Denominazione	La Costituzione: i principi fondamentali (artt. Da 1 a 12) in lettura comparata con gli articoli programmatici della Costituzione Italiana.	
Competenze	Confrontare le epoche storiche pre e post Costituzione. Individuare strategie e pericoli per la realizzazione dei principi costituzionali. Rischi riconoscere la tutela delle libertà.	
Abilità	Conoscenze	
Conoscere i caratteri della Cost. Esaminare i principi fondamentali	Radici storiche della Costituzione: struttura e caratteri.	
e valutarne la realizzazione concreta. Riconoscere la necessità del rispetto	I principi fondamentali. Prima parte: i rapporti civili ed economici	
di limiti nell'esercizio delle libertà civili ed economiche. Comprendere l'importanza dei	Diritti politici.	
Diritti politici e dei doveri inderogabili come strumento di partecipazione democratica.	I Doveri	

MODULO 3

Denominazione	L'Ordinamento dello Stato	
Competenze	Riconoscere le garanzie di democraticità e di stabilità politica del nostro Stato. Valutare le proposte di riforma sugli organi costituzionali.	
Abilità	Conoscenze	
Cogliere l'importanza della funzione legislativa.	Il Parlamento.	
Comprendere il rapporto Governo-Parlamento e la tendenza al mutamento dei rapporti di forza fra i due organi.	Il Governo.	
Riconoscerne il ruolo di imparzialità nei rapporti fra poteri dello Stato o forze politiche	Il Presidente della Repubblica	

Modulo 1

(Da terminare dopo il 15 maggio)

MODULO 4

Denominazione	La Magistratura	
Competenze	Il C.S.M.: Organo Costituzionale di autogestione ed autotutela nell'applicazione pratica delle leggi. La Magistratura ordinaria: civile e penale. La tutela degli interessi legittimi	
Abilità	Conoscenze	

Riconoscere l'autonomia politica del CSM a tutela del principio di uguaglianza	Il Consiglio Superiore della Magistratura: composizione e compiti
Saper distinguere la giustizia civile, da quella penale e da quella amministrativa	Esercizio della giustizia

VALUTAZIONE

La valutazione, con cadenza quadrimestrale, è stata articolata sulla base delle verifiche, sia scritte che orali, sulla frequenza, l'impegno e partecipazione, l'interesse mostrato per la disciplina e l'approfondimento autonomo.

STRUMENTI E METODI

Sono stati utilizzati, oltre al libro di testo in adozione, fotocopie, materiale prodotto dalla docente e Costituzione della Repubblica, rete internet, visione di filmati e materiale in power point.. L'insegnamento si è avvalso di lezioni frontali, discussioni in classe, attività di ricerca, lettura critica dei quotidiani, il metodo "learning by teaching".

TESTI DI RIFERIMENTO

Cattani "Sistema Diritto – Diritto Pubblico", ed. Paramond

Bitonto, 10 maggio 2018

La Docente
Prof.ssa Amoia Anita

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	Prof. Angelo Battista
Classe	V D Sia
Materia	ECONOMIA POLITICA
COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere la funzione della Finanza Pubblica come strumento di politica economica • Saper analizzare gli effetti dell'imposta sulla formazione dei prezzi • Saper cogliere la natura e i caratteri dei diversi tipi di entrate tributarie ed extratributarie e le rispettive differenze • Saper comprendere i concetti di pressione tributaria e di pressione fiscale globale • Comprendere l'esigenza dell'equa distribuzione del carico tributario • Saper individuare i caratteri e le funzioni dei documenti di politica economico-finanziario • Comprendere la funzione e l'importanza della programmazione ai fini dell'efficienza e produttività della Spesa Pubblica • Saper individuare le grandezze del Bilancio che lo rendono più efficace come strumento di politica economica 	
ABILITA'	
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di concettualizzare, far collegamenti ed usare un appropriato linguaggio specifico <ul style="list-style-type: none"> • Capacità nell'individuare le posizioni della Scuola Liberista e di quella Keynesiana sull'intervento dello Stato nell'economia • Capacità di distinguere le caratteristiche generali dei principali tributi del nostro sistema tributario • Capacità di individuare gli effetti dei diversi tipi di imposte in relazione ai diversi obiettivi di politica economica • Capacità di individuare e commentare i risultati differenziali del Bilancio dello Stato • Capacità di applicare nelle diverse situazioni economiche reali (es. inflazione –recessione) gli strumenti di politica economica e finanziaria anticongiunturali analizzati • Saper reperire informazioni utili come strumenti per risolvere i problemi ed individuare soluzioni 	
CONOSCENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere i caratteri dei beni e dei servizi • Conoscere e comprendere le differenze e le connessioni fra l'attività economica della P.A. e quella del mercato • Conoscere e comprendere gli effetti della Spesa Pubblica sulla domanda globale • Conoscere e comprendere la manovra della spesa ai fini dello sviluppo, della redistribuzione e della stabilizzazione del reddito nazionale • Conoscere la funzione dell'imposta e i principi fondamentali dell'imposizione • Conoscere e comprendere gli effetti delle singole imposte sul comportamento economico del contribuente • Conoscere le funzioni del Bilancio sotto il profilo politico, giuridico-amministrativo ed economico • Conoscere i principi, i caratteri e la struttura del Bilancio • Conoscere i beni dello Stato e l'attività imprenditoriale pubblica • Conoscere le caratteristiche delle imposte dirette • Conoscere i meccanismi che assicurano la progressività dell'imposta 	
MODULO 1	

Denominazione	LA FINANZA PUBBLICA L'attività finanziaria pubblica, nozioni e caratteri Teorie sul ruolo dello Stato in economia. Dalla finanza funzionale al neoliberismo I settori dell'economia: settore pubblico e settore privato, confronti; i fallimenti del mercato Obiettivi e strumenti della politica finanziaria	
Competenze	* Essere consapevoli del ruolo del settore pubblico nel sistema economico, della sua struttura e delle sue funzioni. Saper porre a confronto il settore pubblico e quello privato * Saper riconoscere e confrontare le idee di fondo delle principali teorie sulla natura dell'attività finanziaria.	
Abilità		Conoscenze
*Saper descrivere gli scopi e gli strumenti dell'attività finanziaria pubblica. *Saper collocare nel tempo l'evoluzione delle principali teorie finanziarie. *Essere in grado di discutere il divario fra efficienza ed equità. .		*Le funzioni attraverso cui si articola l'attività finanziaria pubblica. *L'organizzazione del settore pubblico. *Le situazioni che richiedono l'intervento dello Stato.
MODULO 2		
Denominazione	LA SPESA PUBBLICA <ul style="list-style-type: none"> • Classificazioni e Caratteri della spesa pubblica.. • Effetti economici della spesa pubblica: il moltiplicatore keynesiano • Critiche alla teoria del moltiplicatore • La spesa previdenziale e sue criticità 	
Competenze	*Individuare la funzione della spesa pubblica come strumento di politica economica, in relazione alle principali correnti di pensiero. *Descrivere, per quanto riguarda l'Italia, la configurazione assunta dall'intervento dello Stato e riconoscere i principali strumenti che lo caratterizzano.	
Abilità		Conoscenze
*Analizzare dati statistici sull'evoluzione della spesa pubblica. *Individuare i costi e i benefici di un progetto di spesa pubblica. *Valutare le ragioni della tendenza attuale al ridimensionamento della spesa pubblica.		*Le classificazione della spesa pubblica. *Le cause della crescita della spesa pubblica. *Le posizioni teoriche relative al ruolo e all'entità dell'intervento pubblico. *L'evoluzione e la struttura della spesa pubblica in Italia.
MODULO 3		

Denominazione	<p style="text-align: center;">LA POLITICA DELL'ENTRATA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le forme di entrata. • Entrate originarie e derivate • L'imposta. • L'imposta straordinaria e debito pubblico. • Tipi di debito e problematiche connesse all'eccessivo debito pubblico anche in considerazione dell'adesione dell'Italia al fiscal compact • Il rating internazionale e lo spread • La distribuzione del carico tributario (principi giuridici dell'imposta). • L'applicazione delle imposte (principi amministrativi dell'imposta). 	
Competenze	<p>*Individuare le tipologie di entrate pubbliche e distinguerne la natura e le caratteristiche.</p> <p>*Analizzare i diversi tipi di imposte anche alla luce dei principi costituzionali cui si deve ispirare il sistema tributario..</p> <p>*Comprendere le problematiche relative al debito e le modalità di riduzione dello stesso</p> <p>*Saper spiegare gli effetti economici del finanziamento attraverso il Debito.</p>	
Abilità		Conoscenze
<p>*Analizzare dati statistici relativi alle entrate pubbliche italiane.</p> <p>*Classificare i principali tipi di imposta.</p> <p>*Spiegare le diverse tecniche di applicazione dell'imposta.</p>		<p>*La natura e i caratteri dei diversi tipi di entrate tributarie ed extratributarie-</p> <p>*I criteri di classificazione delle imposte e le forme del prelievo fiscale.</p> <p>*I principi giuridici ed amministrativi dell'imposizione tributaria</p>
MODULO 4		
Denominazione	<p style="text-align: center;">IL BILANCIO DELLO STATO</p> <p style="text-align: center;">Il Bilancio dello Stato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Forme del Bilancio • Principi del Bilancio • Il nuovo art. 81 della Costituzione • Teorie sulla politica di Bilancio. • Struttura del Bilancio. • Esecuzione del Bilancio • Controllo del Bilancio • Il semestre europeo e il ciclo della programmazione economica. 	
Competenze	<p>*Analizzare la procedura di formazione, approvazione, controllo del Bilancio Pubblico italiano e individuare le modalità di definizione delle manovre finanziarie.</p> <p>*Spiegare l'evoluzione e gli effetti del Debito Pubblico italiano, nonché le misure idonee ad alleggerirne il peso.</p>	
Abilità		

*Distinguere le diverse tipologie di Bilancio.

*Individuare gli obblighi e le scadenze relativi alle diverse fasi del processo di Bilancio (anche con riferimento ai vincoli dell'U.E.).

*Saper spiegare gli effetti economici del finanziamento attraverso il Debito.

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione hanno osservato: il grado di preparazione e approfondimento delle diverse unità didattiche, la proprietà di linguaggio tecnico proprio della disciplina, una esposizione chiara e precisa, l'acquisizione di conoscenze non mnemoniche. Nella valutazione è stata anche considerata l'assiduità nella frequenza, l'impegno, l'attenzione, l'adeguato metodo di studio, l'interesse verso l'attualità di carattere politico ed economico-finanziario in cui la disciplina trova il suo fondamento, nonché il continuo aggiornamento dei dati economici. Il risultato delle verifiche e la pluralità degli elementi a carattere non cognitivo, come ad esempio i miglioramenti conseguiti rispetto alla situazione di partenza, hanno contribuito alla valutazione finale e globale dell'alunno.

STRUMENTI E METODI

Libro di testo - Testo costituzionale - Analisi di materiali di approfondimento (Sole 24ore).

Oltre alla lezione frontale sono state utilizzate tecniche di insegnamento come le conversazioni guidate, il lavoro di gruppo, il problem solving, alternanza metodo induttivo/deduttivo, la didattica breve. Non sono mai mancati gli interventi integrativi di retroazione in itinere.

Per gli studenti con maggiori difficoltà è stata effettuata un'attività di tutoraggio tesa all'acquisizione graduale di un valido metodo di studio.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo di riferimento: "ECONOMIA POLITICA per il 5° anno" di Gagliardini, Palmerio, Lorenzoni

Bitonto, 10 maggio 2018

Il Docente

Prof. Battista Angelo

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	Rocco Schiavone
Classe	V D Sia
Materia	Matematica Applicata

Obiettivi didattici conseguiti in termini di CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

CONOSCENZE

(Principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche)

- Disequazioni algebriche
- Funzione reale di variabile reale
- Dominio di funzioni
- Asintoti
- Monotonia e punti stazionari
- Economia: funzione della domanda
- Economia: funzione dell'offerta
- Economia: funzione dei costi
- Economia: funzione dei ricavi

COMPETENZE

(L'utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere problematiche o produrre "oggetti". E' l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche)

- Saper calcolare il limite di semplici funzioni
- Saper calcolare la derivata di semplici funzioni
- Saper determinare massimi e minimi liberi di semplici funzioni
- Saper risolvere semplici problemi di natura economica

CAPACITA'

(Utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori. Capacità elaborative, logiche e critiche)

- Capacità di determinare il dominio di una funzione
- Capacità di determinare gli asintoti di una funzione
- Capacità di determinare la monotonia di una funzione
- Capacità di determinare i punti stazionari di una funzione
- Capacità di risolvere problemi di minimo costo
- Capacità di risolvere problemi di massimo utile
- Capacità di applicazione di modelli matematici noti a situazioni aziendali reali
- Saper determinare le situazioni di massimo utile o di minimo costo per un'azienda

CONTENUTI (UNITA' DIDATTICHE) <i>(Prima del 15 maggio 2018)</i>	TEMPI (h)
<ul style="list-style-type: none"> • Disequazioni • Dominio di una funzione reale di variabile reale • Asintoti di una funzione reale di variabile reale • Monotonia di una funzione reale di variabile reale • Punti stazionari di una funzione reale di variabile reale 	
CONTENUTI (UNITA' DIDATTICHE) <i>(Dopo il 15 maggio 2018)</i> <ul style="list-style-type: none"> • Funzione della domanda • Funzione dell'offerta • Funzione dei costi • Funzione dei ricavi 	

METODI
<i>(Lezioni frontali, lezione dialogata, dibattito di classe, esercitazioni individuali in classe, esercitazioni in gruppo, insegnamento per problemi, ecc...)</i>
<p>Nel trattare i vari argomenti si è tenuto presente che la caratteristica fondamentale dell'attività matematica sta nel "porre e risolvere problemi", per cui l'insegnamento è stato condotto per problemi ed i vari concetti non sono stati proposti a priori ma sono risultati evidenti dall'analisi di varie situazioni.</p> <p>Si è proceduto mediante:</p> <p>a) Lezione frontale indispensabile per introdurre ogni argomento cogliendone i nodi concettuali e i nessi logici.</p> <p>b) Lezione interattiva con proposizione di quesiti a risposta multipla o del tipo vero/falso finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ tenere sveglia l'attenzione della classe verso l'argomento trattato; ❖ promuovere approcci intuitivi alle situazioni in esame; ❖ consentire confronti tra differenti proposte di soluzione; ❖ innescare quella sana competizione necessaria a tenere vivo e costante l'impegno. <p>c) Lavoro in classe in gruppi di quattro - cinque alunni;</p> <p>Inoltre la risoluzione di un congruo numero di esercizi, oltre a contribuire decisamente a rinforzare l'apprendimento, ha consentito allo studente di verificare e quindi acquisire stabilmente gli stessi concetti.</p>

STRUMENTI
<i>(Lavagna, lavagna luminosa, proiettore per computer, audiovisivi, testi, fotocopie, sistemi multimediali, ecc...)</i>

Il principale strumento di lavoro è stato il libro di testo, indispensabile sia per il lavoro in classe (lavori di gruppo), sia per lo svolgimento dei compiti assegnati a casa; la lavagna si è resa utile per affrontare diverse questioni dal punto di vista grafico.

SPAZI

(Aula, laboratorio informatico, biblioteca, laboratorio scientifico, linguistico, ecc...)

Aula

VERIFICHE

(Specificare: prove di ingresso, interrogazioni orali, prove scritte, test a scelta multipla, prove grafiche, prove pratiche, prove di laboratorio, test a risposta breve, ecc..)

Prove scritte – interrogazioni orali – frequenti esercitazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Criteri per la valutazione formativa, criteri per la valutazione sommativa)

Ai fini della valutazione, le varie prove sono state modulate secondo esercizi o quesiti a difficoltà variabile ai quali sono stati associati una o più unità di punteggio; la somma dei punteggi parziali ha costituito il voto conseguito. La somma dei punteggi relativi agli esercizi ed ai quesiti tesi all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi minimi ha corrisposto alla sufficienza. Cimentandosi nella risoluzione di questioni più complesse è stato possibile raggiungere livelli superiori alla sufficienza.

TESTI DI RIFERIMENTO

TONOLINI – MANENTI CALVI - ZIBETTI

METODI E MODELLI DELLA MATEMATICA – ED. MINERVA SCUOLA
Volume E

Bitonto, 10 maggio 2018

L'insegnante

Prof. Rocco Schiavone

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	ANNA DEPALMA
Classe	V D S
Materia	SCIENZE MOTORIE

COMPETENZE

Competenze (utilizzo delle conoscenze, abilità e capacità in situazioni di lavoro o di studio):

- 1. La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:** Sviluppare un'attività motoria complessa. Piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socio-culturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.
- 2. Lo sport, le regole e il fair play:** Conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi, affrontando il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.
- 3. Salute, benessere e sicurezza e prevenzione:** Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva. Conoscere le tecniche elementari di pronto soccorso.
- 4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico:** Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta. Sviluppare la socialità ed il senso civico: saper rispettare le regole e l'avversario. Saper organizzare e lavorare in un team.

Competenze minime: Saper eseguire azioni semplici e complesse nel tempo o nella misura minima richiesta. Aver acquisito ed utilizzare le conoscenze teoriche riferite ai contenuti proposti. Conoscere e praticare i fondamentali di base dei giochi sportivi.

ABILITA'

- Abilità** (applicazione, sia cognitiva che pratica, delle conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi):
1. Organizzazione e applicazione di personali percorsi di attività motoria e sportiva e autovalutazione del lavoro.
 1. Analisi ed elaborazione dei risultati testati.
 1. Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive.
 1. Realizzare progetti motori e sportivi che prevedano una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale e in gruppi con e senza attrezzi.
 1. Padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione.
 2. Osservare e interpretare i fenomeni di massa legati al mondo dell'attività motoria e sportiva proposti dalla società.
 2. Utilizzare il lessico specifico della disciplina.
 3. Curare l'alimentazione relativa al fabbisogno quotidiano.
 3. Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.
 4. Sapersi orientare in attività sportive in ambiente naturale, nel rispetto del comune patrimonio

CONOSCENZE

1. Conoscere il ritmo dei gesti e delle azioni anche sportive.
1. Conoscere la correlazione dell'attività motoria sportiva con gli altri saperi.
2. Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport.
2. Conoscere la terminologia: regolamento e tecnica dei giochi e degli sport.
3. Conoscere i principi generali dell'alimentazione e la sua importanza nell'attività fisica.
4. Conoscere gli effetti sulla persona umana dei percorsi di preparazione fisica graduati opportunamente
4. Conoscere i diversi tipi di attività motoria e sportiva

MODULI 5 (Prima del 15 maggio)

MODULO 1	
Denominazione	Potenziamento fisiologico
Competenze	Piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici
Abilità	Conoscenze
Organizzazione e applicazione di personali percorsi di attività motoria e sportiva.	Conoscere i vari tipi di Corsa
Analisi ed elaborazione dei risultati.	Conoscere il ritmo dei gesti e delle azioni sportive.
Analisi ed elaborazione dei risultati.	Conoscere gli effetti dei percorsi di preparazione fisica .
MODULO 2	
Denominazione	Rielaborazione degli schemi motori
Competenze	Sviluppare un'attività motoria complessa.
Abilità	Conoscenze
Realizzare progetti motori e sportivi che prevedano una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale e in gruppo con e senza attrezzi	Conoscere il ritmo dei gesti e delle azioni anche sportive.
MODULO 3	
Denominazione	Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico
Competenze	Conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi, con rispetto delle regole e vero fair play. Organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.

Abilità		Conoscenze	
Realizzare progetti interdisciplinari		Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi e altri ambiti.	
Padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione		Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport.	
MODULO 4			
Denominazione	Conoscenza e pratica di almeno due sport di squadra		
Competenze	Cooperare in equipe, utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti. Osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo. Praticare gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica.		
Abilità		Conoscenze	
Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica. Sapersi orientare nelle attività sportive.		Conoscere i diversi tipi di attività motoria e sportiva	
		Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport.	
MODULO 5			
Denominazione	Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.		
Competenze	Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva. Conoscere le tecniche fondamentali di pronto soccorso.		
Abilità		Conoscenze	
Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica		Prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere	
Saper eseguire e conoscere le tecniche elementari di pronto soccorso.		Adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità.	

MODULI 1 (dopo il 15 maggio)

MODULO 3			
Denominazione	Conoscenza e pratica di almeno due sport di squadra		
Competenze	Cooperare in equipe, utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti. Osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo. Praticare gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica.		
Abilità		Conoscenze	
Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica. Sapersi orientare nelle attività sportive.		Conoscere i diversi tipi di attività motoria e sportiva	
		Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport.	

VALUTAZIONE

Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi. La valutazione sarà redatta tramite prove fisico motorie, attitudinali e cognitive, facendo anche uso di questionari. I risultati conclusivi terranno sempre conto delle condizioni di partenza dell'allievo/a e dei miglioramenti ottenuti. Si valuteranno: le conoscenze, le abilità e le competenze motorie (con valenza per il voto del 50%) attraverso prove teorico-pratiche; l'impegno, la partecipazione e la frequenza (con valenza per il voto del 50%) attraverso l'osservazione sistematica.

La valutazione quindi terrà conto del livello iniziale e finale di preparazione nonché della capacità applicativa, l'impegno dimostrato ed il grado di socializzazione raggiunto.

STRUMENTI E METODI

Strumenti: La palestra con tutti gli attrezzi e gli impianti esterni.

Metodi: Esercitazioni individuali e di gruppo in palestra. Dal globale all'analitico al globale graduato. Dall'individuale al gruppo, dal collettivo all'individualizzato, allo scambio di ruoli. Tornei di Istituto. Lezione frontale con dimostrazione pratica e discussione aperta. Nel corso dell'anno scolastico sarà effettuato costantemente il recupero in itinere.

Bitonto, 10 maggio 2018

Il Docente

Prof.ssa Anna Depalma

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	RAINO' ANNALaura
Classe	V ^ D SIA
Materia	INFORMATICA

COMPETENZE

Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
Riconoscere l'importanza dei sistemi automatizzati nei processi aziendali

ABILITA'

Organizzare la comunicazione in rete per migliorare i flussi informativi.
Riconoscere modelli relativi all'integrazione dei processi aziendali (ERP).
Riconoscere gli aspetti giuridici connessi all'uso delle reti con particolare attenzione alla sicurezza dei dati.
Utilizzare le funzionalità di Internet e valutarne gli sviluppi.

CONOSCENZE

Reti per l'azienda e per la pubblica amministrazione.
Casi di diversa complessità focalizzati su differenti attività aziendali.
Tecniche di sviluppo di progetti per l'integrazione dei processi aziendali.
Sicurezza informatica. Tutela della privacy, della proprietà intellettuale e reati informatici.

UdA e Moduli (Prima del 15 maggio)

Modulo 1	
<i>Denominazione</i>	Le reti
<i>Competenze</i>	Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
Pubblicare su Internet pagine web	Reti per l'azienda e per la pubblica amministrazione
Unità di Apprendimento 1	
<i>Denominazione</i>	Pagine dinamiche
<i>Competenze</i>	Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
Organizzare la comunicazione in rete per migliorare i flussi informativi.	Casi di diversa complessità focalizzati su differenti attività aziendali.
Modulo 2	
<i>Denominazione</i>	Casi aziendali
<i>Competenze</i>	Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
Organizzare la comunicazione in rete per migliorare i flussi informativi.	Casi di diversa complessità focalizzati su differenti attività aziendali.
Modulo 3	
<i>Denominazione</i>	Integrazione dei processi aziendali
<i>Competenze</i>	Riconoscere l'importanza dei sistemi automatizzati dei processi aziendali
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
Riconoscere modelli relativi all'integrazione dei processi aziendali (ERP)	Tecniche di sviluppo di progetti per l'integrazione dei processi aziendali. Configurazione dei moduli della piattaforma ERP ODOO.

Moduli (dopo il 15 maggio)

Modulo 4	
Denominazione	Sicuro in rete
Competenze	Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
Abilità	Conoscenze
Riconoscere gli aspetti giuridici connessi all'uso delle reti con particolare attenzione alla sicurezza dei dati. Utilizzare le funzionalità di Internet e valutarne gli sviluppi.	Sicurezza informatica. Tutela della privacy, della proprietà intellettuale e reati informatici.

VALUTAZIONE

Il processo di valutazione, teso a verificare l'impegno e la partecipazione, l'acquisizione di conoscenze e loro elaborazione, la capacità di sintesi, le abilità linguistiche - tecniche, si è articolato nelle seguenti fasi:

1. VALUTAZIONE FORMATIVA, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche:
 - Scritte, somministrate con difficoltà graduate in modo da consentire una valutazione dei diversi livelli di apprendimento, agevolando l'autovalutazione;
 - Orali, tendenti a valutare le capacità di ragionamento logico e coerente, i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione
 - Pratiche, tendenti a valutare la capacità di portare a termine i lavori.
2. VALUTAZIONE SOMMATIVA, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi previsti a conclusione di ogni modulo e dell'anno scolastico.

Pertanto sono stati valutati il grado degli atteggiamenti (attenzione, interesse, impegno, partecipazione, collaborazione), il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze e il grado di acquisizione degli specifici contenuti e delle abilità disciplinari. Per cui si sono adottati i seguenti criteri di valutazione:

- un criterio assoluto in base a modelli standard o ideali
- un criterio di confronto con il gruppo classe
- un criterio di comparazione con il rendimento iniziale.

Il livello di sufficienza è stato determinato dall'acquisizione di capacità di progettazione delle procedure in termini di interpretazione corretta del problema, chiarezza della esposizione dei requisiti, individuazione delle strutture dati idonee alla risoluzione del problema ed, infine, dall'acquisizione dei concetti fondamentali relativi alla condivisione e all'accesso alle risorse di un sistema di calcolo anche per via telematica.

STRUMENTI E METODI

Per quanto concerne gli strumenti sono stati utilizzati il laboratorio con postazioni in rete locale e con accesso a Internet e i libri di testo. Per quanto riguarda i metodi è stata utilizzata la lezione frontale, utilizzata per introdurre i fondamenti teorici della disciplina e poi rendere gli studenti autonomi nella ricerca e nella gestione delle fonti, nella sintetizzazione mediante appunti, nell'organizzazione del materiale, nell'autoverifica. Inoltre sono state organizzate le attività di gruppo variamente strutturate e diversificate negli scopi, come ad esempio per l'approfondimento, il recupero ed il sostegno. La lezione partecipata è stata usata per stimolare un totale coinvolgimento della classe nella ricerca di soluzioni e nell'analisi, indipendentemente dalla preparazione dei singoli allievi. Infine lo studio di caso per sviluppare la capacità di costruire modelli ed evitare un apprendimento meccanicistico. Le esercitazioni in laboratorio hanno avuto lo scopo di applicare consapevolmente le tecniche e le conoscenze acquisite e sviluppare capacità di risoluzione dei problemi.

TESTI DI RIFERIMENTO

PROGETTAZIONE DEI DATABASE - LINGUAGGIO SQL DATI IN RETE

Autori: Agostino Lorenzi – Enrico Cavalli ed. ATLAS

INFORMATICA PER SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Autori: Agostino Lorenzi – Enrico Cavalli ed. ATLAS

Bitonto, 10 maggio 2018

La Docente

Annalaura Rainò

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	Demichele Maria Rosaria
Classe	V Dsia
Materia	Religione Cattolica

COMPETENZE

Si sono ottenute da parte di quasi tutti gli alunni la competenza di impostare e svolgere problemi e leggere in modo critico la complessa realtà che li circonda e la acquisizione di un linguaggio religioso che permette di collocare i contenuti della disciplina nel loro orizzonte culturale.

ABILITA'

È maturata in buona parte degli studenti una buona capacità di confronto fra il cattolicesimo e le altre religioni e la capacità di comprendere e rispettare le diverse posizioni in materia etica e religiosa.

CONOSCENZE

Tenute presenti le caratteristiche psico-evolutive degli studenti, ho ritenuto importante concedere ampio spazio ai bisogni propri dei ragazzi, da essi stessi evidenziati, attraverso quesiti e domande, sicché la programmazione è risultata adeguata alle intenzionalità e ai modi di essere concreti degli alunni. Soddisfacente risulta così la conoscenza acquisita della Religione Cattolica, dei suoi fondamenti storici e del suo stretto legame con la cultura.

UDA 01 e 02 (Prima del 15 maggio)

UDA-----01	
<i>Denominazione</i>	<i>L'IRC a scuola</i>
<i>Competenze</i>	<i>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</i>
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
<i>Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo.</i>	<i>Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.</i>
UDA-----02	

Denominazione	Un'etica per la persona	
Competenze	Riconoscere il valore etico della vita umana attraverso la consapevolezza della dignità della persona, della libertà di coscienza, della responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale nell'impegno per il bene comune e la promozione della pace.	
	Abilità	Conoscenze
	Operare criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.	Approfondire, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita.

MODULI 0 (dopo il 15 maggio)

MODULO__		
Denominazione		
Competenze		
	Abilità	Conoscenze

VALUTAZIONE

Nella valutazione complessiva dell'alunno ho tenuto presente il livello di preparazione iniziale e quello conseguito in itinere come risposta alle varie sollecitazioni. Ciascuno ha appreso secondo le proprie possibilità intellettive e con un proprio ritmo.

STRUMENTI E METODI

Sono stati opportunamente utilizzati, quali strumenti didattici, la Bibbia, i documenti della Chiesa Cattolica, i documenti storico-culturali, la stampa quotidiana, i periodici di cultura religiosa, gli audiovisivi e le fotocopie. Ogni proposta didattica è stata articolata in vari momenti. Partendo dal vissuto e focalizzato il problema, sono stati presentati documenti che hanno sollecitato l'alunno a un confronto critico che gli ha permesso di individuare risposte significative e culturalmente motivate rispetto alla situazione problematizzata all'inizio. Sono state utilizzate lezioni frontali, dialogo, dibattiti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo in adozione – Bibbia – Documenti della Chiesa Cattolica – Periodici di cultura religiosa – Quotidiani

Bitonto, 07 maggio 2018

Il Docente

Maria Rosaria D'Amico



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
“VITALE GIORDANO”
BITONTO (BA)

7

ALLEGATI

AL DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

CLASSE 5° D Sia

Scheda terze prove.
Griglie di valutazione prove scritte e colloquio.
Griglia di valutazione del comportamento
Tracce delle simulazioni della “terza prova”.
Relazione attività alternanza scuola lavoro
Manuale tecnico per la seconda prova

7.1 Scheda: prove simulate

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, sono state svolte all'interno della classe prove e simulazioni di esame pluridisciplinari, con le seguenti modalità:

Terza prova simulata

Il voto complessivo della prova è stato calcolato in base alla media dei punti assegnati dai singoli docenti

Data	Tempo (h)	Discipline coinvolte	Tipologia B	Criteri di revisione
28/02/2018	Tre	Inglese/ Ec. Aziend/ Matematica/ Diritto/Economia pubblica	10 Quesiti a risposta aperta (max 10 righe)	Collegiali
07/05/2018	Tre	Inglese/ Francese/ Matematica/ Diritto/Economia pubblica	10 Quesiti a risposta aperta (max 10 righe)	Collegiali



ISTITUTO STATALE TECNICO ECONOMICO
" VITALE GIORDANO"- BITONTO

Griglia di VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA MULTIDISCIPLINARE
COMMISSIONE **Esame di Stato a.s. 2017 - 2018**

Alunno _____

Classe V D Sia

Pertinenza della risposta al quesito e adeguatezza dei contenuti	DESCRITTORI	Diritto	Econ. P0litica	Ec. Aziendale	Mate m..	Inglese
Ha compreso in parte le richieste dell'argomento e risponde presentando contenuti decisamente confusi o limitati	2	2	2	2	2	
Conosce solo contenuti superficiali e risponde in modo limitato alle richieste	3	3	3	3	3	
Conosce i contenuti essenziali e risponde con aderenza alle richieste	4	4	4	4	4	
Conosce i contenuti necessari a rispondere con piena pertinenza alle richieste	5	5	5	5	5	
Competenza linguistica generale e nell'uso della terminologia settoriale	L'espressione presenta gravi e numerose scorrettezze linguistiche e ortografiche che compromettono la comprensione della risposta, inoltre la terminologia specifica è assente	1	1	1	1	1
	Sono presenti diversi errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione della risposta e/o la terminologia specifica non è usata adeguatamente	2	2	2	2	2
	La risposta risulta comprensibile, nonostante alcuni errori ortografici e/o linguistici e una terminologia non completamente appropriata	3	3	3	3	3
	Si esprime in modo abbastanza e/o complessivamente corretto e usa una terminologia generalmente appropriata	4	4	4	4	4
	Si esprime in modo corretto, con proprietà di linguaggio e terminologia specifica	5	5	5	5	5
Capacità di rispondere in modo sintetico ma esaustivo alle richieste	Risponde in modo decisamente dispersivo e/o incompleto	1	1	1	1	1
	Non individua con esattezza i nodi concettuali	2	2	2	2	2
	Si esprime in modo sintetico ma non del tutto completo	3	3	3	3	3
	La risposta è adeguatamente completa e sintetica	4	4	4	4	4
	La risposta è decisamente esaustiva ed espressa con piena capacità di sintesi	5	5	5	5	5
TOTALE PER DISCIPLINA						
TOTALE PROVA						

Bitonto, _____
LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
 “VITALE GIORDANO”
 BITONTO (BA)

Griglia di valutazione 1° prova scritta

Esame di Stato a.s. 2017 - 2018

CANDIDATO _____

CLASSE V D Sia

Indicatori	Punti
<u>A) Abilità espressive</u>	Fino a 3 punti
B) Conoscenze relative al tema trattato	Fino a 6 punti
C) Competenze elaborative e critiche	Fino a 6 punti

Articolazione interna degli indicatori voto /15

***** A	//	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione molto confusa e morfologicamente molto scorretta • Uso improprio della lingua
Abilità espressive (sintassi, lessico, ortografia, punteggiatura)	1	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione poco chiara e non del tutto corretta • Lessico impreciso
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione chiara e corretta • Lessico adeguato
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione fluida, organica, articolata e corretta • Lessico appropriato

***** B	1	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse • Sviluppo ripetitivo e disorganico
Conoscenze relative al tema trattato (Informazione / utilizzo documentazione / individuazione e sviluppo tesi)	2	<ul style="list-style-type: none"> • Lacunose • Sviluppo frammentario
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Superficiali • Sviluppo elementare
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguate • Sviluppo lineare e coerente
	5	<ul style="list-style-type: none"> • Ampie e ben strutturate • Sviluppo equilibrato e personale
	6	<ul style="list-style-type: none"> • Complete, ben strutturate e organiche • Sviluppo originale e approfondito

***** C	1	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa capacità di elaborare concetti e di stabilire nessi logici
Competenze elaborative e critiche	2	<ul style="list-style-type: none"> • Modeste capacità di elaborare concetti e di stabilire nessi logici
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Qualche difficoltà ad ordinare, collegare e valutare i contenuti
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di ordinare e collegare le informazioni nel rispetto delle consegne
	5	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di stabilire collegamenti, individuare relazioni e inferenze
	6	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di stabilire collegamenti, individuare inferenze, formulare valutazioni personali, valide e approfondite e/o originali

La Commissione

IL PRESIDENTE

classe 5 D SIA

ESAMI DI STATO a.s. 2017/2018

Candidato: _____

Griglia di valutazione seconda prova scritta INFORMATICA

Indicatori	Descrittori	Punti	Punti ottenuti
Individuare e interpretare gli aspetti fondamentali delle tematiche richieste	Esamina una minima parte degli aspetti richiesti, la trattazione risulta carente	1	
	Effettua un'analisi poco articolata con pochi approfondimenti. L'esposizione risulta accettabile	2	
	Esamina i diversi aspetti in modo corretto. L'esposizione risulta abbastanza chiara e ordinata.	2,5	
	Esamina tutti gli aspetti in modo corretto e approfondito. La comunicazione risulta efficace, il linguaggio appropriato	3	
Elaborare, rappresentare e utilizzare i dati richiesti	Utilizza i dati necessari alla produzione dei documenti richiesti in modo impreciso	1	
	Si orienta tra le informazioni con qualche difficoltà. La conoscenza delle regole è sufficiente	2	
	Si orienta nella tecnica richiesta anche se sono presenti alcune imprecisioni	2,5	
	La produzione del progetto dei dati è corretta in ogni sua parte	3	
Articolare lo sviluppo della procedura	Articola lo sviluppo della procedura in modo carente	1	
	Articola lo sviluppo della procedura in modo essenziale	2	
	Articola lo sviluppo della procedura in modo adeguato	2,5	
	Articola lo sviluppo della procedura in modo completo	3	
Elaborare e rappresentare le interrogazioni richieste	Sceglie i dati per i calcoli richiesti in maniera impropria	1	
	Sa determinare i calcoli richiesti anche se commette qualche errore	2	
	È in grado di effettuare i calcoli richiesti, anche se incorre in qualche imprecisione	2,5	
	Effettua i calcoli richiesti in modo opportuno	3	
Analizzare, individuare interpretare e proporre soluzioni appropriate	Acquisisce e interpreta le informazioni in modo errato	1	
	Acquisisce ed interpreta le informazioni in modo non approfondito	2	
	Acquisisce ed interpreta le informazioni dimostrando una buona capacità di analisi	2,5	
	Acquisisce ed interpreta le informazioni in modo autonomo dimostrando un'ottima capacità di analisi	3	
	TOTALE		



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"VITALE GIORDANO"
BITONTO (BA)**

**Griglia di VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE
Esame di Stato a.s. 2017 - 2018**

Allievo:		Classe: _____	
Indicatori	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio Attribuito
Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato			
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Elevato	7	
	Buono	6	
	Medio	5	
	Superficiale	2	
Capacità di discussione	Trattazione originale o significativa	3	
	Sufficientemente interessante	2	
	Limitata	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida, appropriata	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
Argomenti proposti al candidato			
Conoscenza degli argomenti	Elevata	11	
	Buono	9	
	Media	6	
	Superficiale	3	
Applicazione e competenza	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	3	
	Propone elaborazioni e valutazioni essenziali	2	
	Evidenzia difficoltà	1	
Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	2	
	Solo a tratti e/o Evasivo	1	
Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte			
Autocorrezione	Consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	1	
	Convincente solo a tratti	0	
		Totale	/ 30

La Commissione

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Comportamento	Voto
<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza regolare o con irregolarità limitate e determinate da chiari e documentati motivi di salute 2. Comportamento corretto e rispettoso verso il Dirigente, gli insegnanti, il personale della scuola 3. Comportamento corretto e rispettoso verso i compagni 4. Puntualità e precisione nel rispettare le scadenze e nel presentare giustificazioni delle assenze e dei ritardi 5. Attenzione e partecipazione durante le lezioni 6. Svolgimento costante dei compiti assegnati 	10
<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza generalmente regolare o con irregolarità limitate e determinate da chiari e documentati motivi di salute 2. Comportamento corretto e rispettoso verso il Dirigente, gli insegnanti, il personale della scuola 3. Comportamento corretto e rispettoso verso i compagni 4. Generalmente puntuale e preciso/a nel rispettare le scadenze e nel presentare le giustificazioni di assenze e ritardi 5. Generalmente attento/a durante le lezioni 6. Svolgimento generalmente costante dei compiti assegnati 	9
<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza non sempre regolare (ritardi e/o assenze che in parte hanno coinciso con le verifiche) 2. Comportamento corretto e rispettoso verso il Dirigente, gli insegnanti, il personale della scuola 3. Comportamento non sempre corretto e rispettoso verso i compagni 4. Spesso non vengono rispettate le scadenze o non vengono presentate con puntualità le giustificazioni delle assenze 5. Spesso l'allievo/a si distrae e partecipa poco all'attività didattica 6. Svolgimento non sempre costante dei compiti assegnati 7. Ha ricevuto note da qualche insegnante 	8
<ol style="list-style-type: none"> 1. Numerose assenze e ritardi che coincidono con le verifiche 2. Comportamento non sempre corretto e rispettoso verso il Dirigente, gli insegnanti, il personale della scuola 3. Comportamento non corretto e rispettoso verso i compagni 4. Non vengono rispettate le scadenze e le assenze sono spesso ingiustificate ovvero giustificate con notevole ritardo 5. Spesso l'allievo/a si distrae, partecipa poco e distrae i compagni 6. Svolgimento poco costante dei compiti assegnati 7. Ha ricevuto numerose note da insegnanti diversi. 	7
<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza saltuaria senza gravi e certificati problemi di salute 2. Atteggiamento irrispettoso verso il Dirigente, gli insegnanti, il personale della scuola 3. Atteggiamento irrispettoso verso i compagni 4. Comportamento gravemente scorretto in classe durante le lezioni 5. Le giustificazioni delle assenze risultano in più di una occasione mancanti o falsificate 6. Ha ricevuto (almeno) una sospensione e/o numerose note da più insegnanti 7. Dimostra totale disinteresse durante le lezioni; non svolge i compiti assegnati. 	6

<ol style="list-style-type: none">1. Frequenza saltuaria senza gravi e certificati problemi di salute2. Atteggiamento gravemente irrispettoso nei riguardi del Dirigente, dei docenti o del personale della scuola, ovvero dei compagni sanzionato con più note nel corso dell'anno3. Comportamento gravemente scorretto che ha comportato danni alle persone e/o agli ambienti4. Le giustificazioni delle assenze risultano spesso mancanti o falsificate5. Comportamento gravemente scorretto in classe durante le lezioni6. Ha ricevuto una o più sospensioni	5
---	----------



ITE "VITALE GIORDANO"
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Piazzale G. Rodari Bitonto - tel. (fax) 0803741816-3746712
Codice meccanografico BATDo220004 Codice Fiscale 93062840728
E-mail: dirigente@itcbitonto.it
Sito internet: <http://www.itcbitonto.gov.it>

ESAMI DI STATO 2017/2018

TERZA PROVA

CLASSE QUINTA D Sia

ALUNNO _____

TIPOLOGIA B: 10 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

Discipline:

Diritto

Economia Pubblica

Economia Aziendale

Inglese

Matematica

Durata massima della prova: h. 3:00

Sono consentiti: dizionario d'italiano, d'inglese monolingue e/o bilingue, penna nera o blu, codice civile non commentato e calcolatrice

LA COMMISSIONE

COMMISSARIO	
COMMISSARIO	
COMMISSARIO	
COMMISSARIO	
COMMISSARIO	



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "V. GIORDANO"
BITONTO

COGNOME E NOME _____

Esame di maturità A.S. 2017/18

TERZA PROVA:

Economia Pubblica

CLASSE V D SIA

1) PERCHE' LE ENTRATE SONO UN IMPORTANTE STRUMENTO DI POLITICA ECONOMICA?

2) PERCHE' L'INFLAZIONE DERIVANTE DALL'EMISSIONE DI MONETA SI TRASFORMA IN UN' IMPOSTA INIQUA?

VOTO _____/15



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "V. GIORDANO"
BITONTO

COGNOME E NOME _____

Esame di maturità A.S. 2017/18

TERZA PROVA:

INGLESE

CLASSE V D SIA

1 Write down about private and public enterprises

2) Can you explain transistors manipulate data?

VOTO _____/15



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "V. GIORDANO"
BITONTO

COGNOME E NOME _____

Esame di maturità A.S. 2017/18

TERZA PROVA:

MATEMATICA

CLASSE V D SIA

1 Illustra le caratteristiche essenziali della funzione: $y = mx + q$

2 Calcolare il valore del seguente limite: $\lim_{x \rightarrow 2^-} \frac{1}{x^2 - 4}$

VOTO _____/15



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "V. GIORDANO"
BITONTO

COGNOME E NOME _____

Esame di maturità A.S. 2017/18

TERZA PROVA:

Economia Aziendale

CLASSE V D SIA

- 1 L'interpretazione prospettica del bilancio si fonda sulla rielaborazione dello Stato Patrimoniale e del conto economico. Illustrare i criteri di riclassificazione dei prospetti di bilancio

- 2 Come vengono tassate le plusvalenze e i dividendi su partecipazioni?

VOTO _____ /15



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "V. GIORDANO"
BITONTO

COGNOME E NOME _____

Esame di maturità A.S. 2017/18

TERZA PROVA:

Diritto

CLASSE V D SIA

2) Forme di stato e forme di governo: perché la scienza giuridica effettua questa distinzione?

2) L'art. 1 della Costituzione è definito "supercostituzionale", perché?

VOTO _____/15



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "V. GIORDANO"
BITONTO

COGNOME E NOME _____

Esame di maturità A.S. 2017/18

TERZA PROVA:

Economia Pubblica

CLASSE V D SIA

DATA 7 Maggio 2018

1) SPIEGA LA DIFFERENZA TRA STATO SOCIALE E STATO ASSISTENZIALE

2) SPIEGA I SEGUENTI CONCETTI RIGUARDANTI I METODI DI FINANZIAMENTO DELLA SICUREZZA SOCIALE: FISCALITA', PARAFISCALITA', FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI.

VOTO _____/15



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "V. GIORDANO"
BITONTO

COGNOME E NOME _____

Esame di maturità A.S. 2017/18

TERZA PROVA:

INGLESE

CLASSE V D SIA

DATA 7 Maggio 2018

1) Explain the function of marketing, market research and marketing mix.

2) What are the advantages of a computer-based system as opposed to a manual one?

VOTO _____/15



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "V. GIORDANO"
BITONTO

COGNOME E NOME _____

Esame di maturità A.S. 2017/18

TERZA PROVA:

MATEMATICA

CLASSE V D SIA

DATA 7 Maggio 2018

1) Esporre le caratteristiche essenziali della funzione esponenziale

2) Determinare il dominio della seguente funzione:

$$y = \sqrt{(x^2 - 4x + 3)/x}$$

VOTO _____/15



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO “V. GIORDANO”
BITONTO

COGNOME E NOME _____

Esame di maturità A.S. 2017/18

TERZA PROVA:

Diritto

CLASSE V D SIA

DATA 7 Maggio 2018

1) Il potere normativo del Governo

2) Il procedimento di formazione del Governo

VOTO _____/15



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "V. GIORDANO"
BITONTO

COGNOME E NOME _____

Esame di maturità A.S. 2017/18

TERZA PROVA:

Economia Aziendale

CLASSE V D SIA

DATA 7 Maggio 2018

- 1 Dopo aver definito le strategie e la pianificazione aziendale, illustrare il passaggio dai piani strategici a quelli operativi, illustrando lo strumento utilizzabile per la pianificazione operativa

- 2 Descrivere il processo per realizzare l'analisi di bilancio

VOTO _____ **/15**

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1	Verbali dei Consigli di Classe;
2	Pagelle degli alunni;
3	Piani di lavoro docenti relativi alle attività curriculari;
4	Attestati e certificazione dei crediti formativi per ciascun alunno.

IL COORDINATORE DELLA CLASSE

Prof.Francesco PAGONE



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "V. GIORDANO"
BITONTO

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai Docenti del Consiglio di Classe.

Docenti	Disciplina di insegnamento	Firma
Perrini Teresa Francesca	ITALIANO	
Perrini Teresa Francesca	STORIA	
Schiavone Rocco	MATEMATICA	
Rainò Annalura	INFORMATICA	
Mummolo Caterina	INGLESE	
Amoia Anita	DIRITTO	
Battista Rocco	ECONOMIA POLITICA	
Pagone Francesco	ECONOMIA AZIENDALE	
Depalma Anna	SCIENZE MOTORIE	
Demichele Maria Rosaria	RELIGIONE	
Di Cosmo Cosimo	I.T.P.	

Bitonto, 15 maggio 2018

Il Dirigente Scolastico
Prof. Arcangelo Fornelli